

# COMUNE di PORDENONE

*Regione autonoma Friuli Venezia Giulia*

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
SULLA PROPOSTA DI  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020**  
**DUP** E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

*Taurian rag. Guido*

*Pivetta dott. Maurizio*

*Grava dott. Federico*

## Premessa

*A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.*

*Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2018-2020 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 e in particolare agli articoli 9 e 10 tradotti, nella regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel Titolo III°, capo I°, artt. 18/23 della legge regionale 18/2015.*

*Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede (a livello nazionale) che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.*

*Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.*

*Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.*

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.*

Il nuovo sistema contabile ha rivoluzionato l'architettura complessiva del sistema di bilancio degli enti locali, intervenendo sui documenti che lo costituiscono, sulle classificazioni adottate e sulla definizione del sistema di responsabilità collegate all'approvazione e alla variazione del bilancio.

Si tratta di innovazioni che incidono significativamente non solo sulle modalità di rappresentazione del bilancio, ma anche sui meccanismi di governance che regolano il processo di formazione e di gestione dello stesso, incidendo sia sulle regole che governano gli accertamenti dell'entrata e gli impegni di spesa, che sui poteri deliberativi.

L'armonizzazione della struttura dei bilanci rappresenta una delle finalità primarie del processo di riforma del sistema contabile pubblico avviato con la legge n. 196/2009 e con la legge n. 42/2009. Le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011 e gli schemi definiti negli allegati realizzano tale intento disegnando una struttura di bilancio integrata con il sistema dei conti pubblici adottato a livello europeo tramite il raccordo con la classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) omogenea con quella adottata dalle altre amministrazioni del settore pubblico.

La nuova struttura del "*bilancio armonizzato*" rappresenta uno degli strumenti chiave per realizzare l'armonizzazione contabile, assieme al piano dei conti integrato e all'adozione di regole di contabilizzazione uniformi.

Nel nuovo sistema contabile, il bilancio di previsione finanziario pluriennale, e il conto del bilancio a consuntivo, mantengono comunque la propria centralità ai fini della gestione e della rendicontazione.

Nel corso della relazione cercheremo di dare, per quanto possibile, data la complessità del cambiamento, il senso delle modifiche.

**Segnaliamo che la "riduzione" dei poteri del Consiglio nelle decisioni delle entrate e la nuova struttura della spesa sono finalizzate ad indirizzare l'attività dello stesso sugli aspetti strategici dell'azione dell'Ente.**

Infine segnaliamo che l'applicazione del nuovo corpo normativo vedrà l'affiancamento alla contabilità finanziaria della contabilità economico patrimoniale (a fini conoscitivi) ed il bilancio consolidato con "*i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati*".

L'Armonizzazione comporta anche la redazione di un bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

## Sommario

<i>Premessa e verifiche preliminari</i> .....	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>Accertamenti preliminari</i> .....	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>Verifiche degli equilibri</i>		
<i>Gestione dell'esercizio 2017</i> .....	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>Bilancio di previsione 2018 – 2020</i> .....	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>Verifica coerenza delle previsioni</i> .....	<i>pag.</i>	<i>24</i>
<i>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni</i> .....	<i>pag.</i>	<i>34</i>
<i>Titolo 1 - Entrate correnti</i> .....	<i>pag.</i>	<i>34</i>
<i>Titolo 2 - Entrate da trasferimenti</i> .....	<i>pag.</i>	<i>36</i>
<i>Titolo 3 - Entrate extratributarie</i> .....	<i>pag.</i>	<i>36</i>
<i>Spese per titoli missioni e macroaggregati</i> .....	<i>pag.</i>	<i>42</i>
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> .....	<i>pag.</i>	<i>43</i>
<i>Titolo 2 / 3 - Spese in conto capitale e per incremento di attività finanziarie</i> .....	<i>pag.</i>	<i>46</i>
<i>Titolo 4 - Rimborso di prestiti e indebitamento</i> .....	<i>pag.</i>	<i>47</i>
<i>Organismi partecipati</i> .....	<i>pag.</i>	<i>49</i>
<i>Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere</i> .....	<i>pag.</i>	<i>60</i>
<i>Titolo 6 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i> .....	<i>pag.</i>	<i>60</i>
<i>Osservazioni</i> .....	<i>pag.</i>	<i>50</i>
<i>Conclusioni</i> .....	<i>pag.</i>	<i>52</i>

## **PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

Il Collegio dei revisori,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011. Ed inoltre

- ha ricevuto in data 27 novembre lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020, approvato dalla giunta comunale in data 24 novembre 2017 con delibera n. 304 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) non è presente il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione in quanto l'ente non ha la casistica;
  - f) ugualmente per il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili dovrebbero integralmente pubblicati nei siti internet degli enti.
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - j) è allegata la deliberazione (G.C. 280 del 15.11.2017) da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - k) le deliberazioni di Giunta comunale, di seguito richiamate, con le quali sono determinati, per l'anno 2018, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale. Ove non variate, valgono quelle dell'anno precedente
    - n. 305 del 24.11.2017 "Servizi a domanda individuale erogati da settore cultura, istruzione, sport. Conferma per l'anno 2018";
    - n. 294 del 23.11.2017 2017 "Asili Nido. Conferma sistema tariffario per la frequenza al Servizio asili nido del comune di Pordenone. Anno educativo 2017-2018";
    - n. 307 del 24.11.2017 avente ad oggetto Determinazione delle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: conferma per l'anno 2018.";
    - n. 306 del 24.11.2017 di conferma dell'addizionale Irpef;

- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

**□ necessari per l'espressione del parere:**

- m) **il documento unico di programmazione (DUP)** approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 303 del 24.11.2017;
- n) **il programma triennale dei lavori pubblici** e l'elenco annuale degli interventi di cui alla L.R. 14/2002 e DPGR 165/2003 sono stati approvati con delibera di G.C. n. 308 del 24.11.2017;
- o) **programmazione triennale del fabbisogno di personale** (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001). L'Amministrazione ha esposto le proprie linee di azione alle pagine 135 e 136 del DUP. L'organo di revisione esprimerà il proprio parere sul documento di programmazione una volta che lo stesso sia stato formalmente adottato;
- p) la delibera n. 322 del 30.11.2017 della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 (documento non adottato);
- r) Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è inserito nel DUP (pagg. 137/138);
- s) non risultano presenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati (art.62, comma 8, legge 133/08);
- t) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità (in corso di aggiornamento);
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere di regolarità contabile e di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020, espresso in calce alla delibera di Giunta n. 304 del 24.11.2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Più in dettaglio, il bilancio pertanto si compone:

- 1) Del **bilancio di previsione finanziario triennale 2018 – 2020 (di competenza per l'intero triennio e di cassa per il primo esercizio** cioè per il 2018. Art. 162 TUEL) redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 (aggiornato con DM Economia del 18 maggio 2017) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (art. 165 TUEL). **L'allegato 9** è composto da:
  1. Bilancio parte entrate (per titolo e tipologia)
  2. Bilancio parte spesa (per missione e programma)
  3. Riepilogo delle entrate e delle spese per titoli
  4. Previsione delle spese riepilogato per missioni
  5. Quadro generale riassuntivo
  6. Equilibri di bilancio
  7. equilibri di finanza pubblica (prodotto a parte secondo lo schema regionale)

a) Risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio)

- b) Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (per ciascun esercizio)
- c) Composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (per ciascun esercizio)
- d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente
- e) spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali (per ciascun esercizio)
- f) Prospetto, per missione e programma, della destinazione di risorse per funzioni delegate dalla regione (per ciascun esercizio)

**Vanno inoltre allegati** in base al Principio applicato della contabilità finanziaria (All. 4-2):

- 1) Spese finanziate dal Fondo pluriennale vincolato distinguendo:
  - a. quelle impegnate negli esercizi precedenti,
  - b. quelle stanziata nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e
  - c. quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione
- 2) Elenco impegni esigibili negli esercizi successivi
- 2) Al bilancio di previsione è allegato il **DUP (Documento unico di programmazione, art. 170 TUEL)** che verrà approvato con apposita deliberazione consiliare, nella medesima seduta di approvazione del bilancio.
- 3) Della **Nota integrativa** (art. 11 D. Lgs 118/2011) che indica:
  - a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
  - b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  - c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  - d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
  - e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
  - f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
  - g. se presenti, gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
  - h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
  - i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
  - j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
- 4) Della **relazione del Collegio dei Revisori** (art. 11 D. Lgs 118/2011)
- 5) **Altri allegati** (art. 172 TUEL). Al bilancio di previsione vanno altresì allegati:
  - a. L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dell'ultimo rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati, nonché quelli delle unioni di comuni di cui l'ente eventualmente faccia parte e dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" dell'Ente.

- b. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - c. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale;
- 6) A fini conoscitivi: **Proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati** (art. 14 D. Lgs 118/2011, comma 1 lett. b) con separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente nell'ambito di ciascun macroaggregato. Nell'allegato va compreso il Glossario delle missioni e dei programmi (art. 14 D. Lgs 118/2011 comma 3 ter).
- 7) Al bilancio di previsione dovrà essere allegato un sistema di indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati di bilancio denominato "**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**" costruito secondo criteri e metodologie comuni (art. 18 bis, 1°, 3° e 4° comma del D. Lgs 118/2011) da pubblicarsi sul sito internet dell'ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Si evidenzia infine che, oltre ai Principi contabili generali, si applicano i seguenti principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011:

1. Principio contabile applicato della programmazione
2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria
3. Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale
4. Principio contabile applicato del bilancio consolidato.

**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

Il Collegio prende positivamente atto che il Bilancio di previsione dovrebbe essere presumibilmente approvato entro il 31 dicembre 2017, evitando il ricorso, nell'anno 2018, all'esercizio provvisorio con tutte le conseguenze positive che ciò comporta in termini di semplificazione delle procedure di spesa, tempestivo avvio delle scelte programmatiche dell'ente ed in particolare delle spese di investimento. Con tale scelta, vengono inoltre tempestivamente restituiti ai cittadini, in termini di servizi e di opere, le risorse prelevate che in tale modo alimentano anche l'attività economica della comunità.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

Da un preconsuntivo, nell'esercizio 2017 non emergono squilibri.

Non vi sono pertanto quote di disavanzo da applicare al bilancio di previsione dell'esercizio 2018.

Il prospetto del risultato presunto di amministrazione riporta i seguenti dati, così distinti ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	14.807.300,94	12.372.491,10
di cui:		
a) Fondi vincolati	7.742.243,45	4.809.727,95
b) Fondi accantonati	6.569.297,58	7.536.169,75
c) Fondi destinati ad investimento	204.091,96	0,00
d) Fondi liberi	291.667,95	26.593,40

La nuova tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, scorpora il risultato presunto, alla data del 21 novembre, in movimenti finanziari già verificatisi ed in movimenti che si prevedono di conseguire entro la fine dell'anno.

Dall'analisi effettuata, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare per importi superiori al fondo accantonato a bilancio;
- si prevede il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2017;
- dovrebbero essere rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

Anno	Disponibilità	Bancoposta	Anticipaz.	Invest in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2011	15.453.064,44	322.306,92	0				
2012	14.675.514,60	293.036,38	0	9.414.041	24.382.591,98	32.152.616,15	56.535.208,13
2013	18.767.186,86	360.818,74	0	5.587.000	24.715.005,60	25.371.158,31	50.086.163,91
2014	27.959.621,20	249.115,98	0	1.587.000	29.795.737,18	21.101.001,23	50.896.738,41
2015	23.649.217,84	293.245,17	0	6.587.000	30.529.463,01	9.369.490,98	39.898.953,99
2016	15.043.624,69	237.945,92	0	6.587.000	21.868.570,61	6.683.582,43	28.552.153,04
2017	14.500.000,00	0	0	6.587.000	21.087.000	5.105.717,95	26.192.717,95

La situazione di cassa al 31 dicembre, è, ovviamente, stimata.

Della prevista giacenza presso la tesoreria al 31.12.2017, euro 5 milioni circa sono contributi in conto interesse anticipati dalla regione prima dello scadere delle relative rate di ammortamento. Anche l'avanzo di amministrazione costituito da somme riscosse oltre che accertate genera disponibilità.

Le previsioni evidenziano un fondo di cassa finale presunto di euro 7,5 milioni. Tale obiettivo, se conseguito, comporterebbe la reimmissione nell'economia di circa 7 milioni.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	27.959.621,20	23.649.217,84	21.868.570,61
<b>Di cui cassa vincolata</b>		1.415.773,68	2.107.938,35
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Come evidenziato nel commento alla tabella precedente, nelle somme disponibili sono compresi circa 12 milioni di euro non generati dalla gestione ordinaria. A questi vanno aggiunti i circa 2 milioni di cassa vincolata di cui sopra.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020**

I documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della nuova contabilità armonizzata.

Il prospetto completo del bilancio dell'esercizio 2018 / 2020 è riportato nel "Quadro generale riassuntivo – Bilancio di previsione 2018 – 2019 – 2020" di cui alla pagina seguente

E N T R A T A	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	S P E S A	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.500.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.414.969,93	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		8.036.341,97	6.398.962,91	5.207.736,51					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.430.006,41	27.048.958,35	27.094.226,35	27.144.226,35	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	106.764.633,92	89.062.636,44 5.072.709,99	87.896.100,66 4.907.736,51	83.157.858,50 4.785.113,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	52.521.886,58	44.625.520,87	45.281.216,82	40.756.652,25					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	25.212.553,40	20.307.146,63	17.433.465,20	16.039.830,70					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.455.286,94	14.741.369,19	22.308.285,00	19.300.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	32.505.976,11	25.494.634,99 1.326.252,92	31.421.582,92 300.000,00	23.920.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	14.028.251,95	2.335.534,00	7.067.045,00	4.270.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	2.335.534,00	2.335.534,00	2.500.000,00	700.000,00
Totale entrate finali.....	146.647.985,28	109.058.529,04	119.184.238,37	107.510.709,30	Totale spese finali.....	141.606.144,03	116.892.805,43	121.817.683,58	107.777.858,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.335.534,00	2.335.534,00	2.500.000,00	700.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo di anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	9.048.936,96	5.952.569,51 0,00	6.265.517,70 0,00	5.640.587,31 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.966.515,80	12.013.720,00	12.013.720,00	12.013.720,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.942.207,57	12.013.720,00	12.013.720,00	12.013.720,00
Totale Titoli	163.950.035,08	123.407.783,04	133.697.958,37	120.224.429,30	Totale Titoli	168.597.288,56	134.859.094,94	140.096.921,28	125.432.165,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	178.450.035,08	134.859.094,94	140.096.921,28	125.432.165,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	168.597.288,56	134.859.094,94	140.096.921,28	125.432.165,81
Fondo di cassa finale presunto	9.852.746,52								

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

### Riepilogo generale previsioni entrate e spese di competenza per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
Titolo	Denominazione	Prev def 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.077.829,95	5.245.490,05	5.072.709,99	4.907.736,51
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.119.511,00	2.790.851,92	1.326.252,92	300.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	7.130.886,75	3.414.969,93	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.025.040,17	27.048.958,35	27.094.226,35	27.144.226,35
2	Trasferimenti correnti	44.893.298,74	44.625.520,87	45.281.216,82	40.756.652,25
3	Entrate extratributarie	17.397.466,54	20.307.146,63	17.433.465,20	16.039.830,70
4	Entrate in conto capitale	10.644.519,37	14.741.369,19	22.308.285,00	19.300.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.685.534,00	2.335.534,00	7.067.045,00	4.270.000,00
6	Accensione prestiti	15.000,00	2.335.534,00	2.500.000,00	700.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.299.368,69	12.013.720,00	12.013.720,00	12.013.720,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>114.960.227,51</b>	<b>123.407.783,04</b>	<b>133.697.958,37</b>	<b>120.224.429,30</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>137.288.455,21</b>	<b>134.859.094,94</b>	<b>140.096.921,28</b>	<b>125.432.165,81</b>

Il Collegio, in merito alle spese in conto capitale, invita ad elaborare una attenta definizione degli investimenti effettivamente realizzabili, sia sul piano degli spazi concessi dal saldo finanziario che sul piano della concreta attuazione dal punto di vista progettuale ed esecutivo.

In merito al loro finanziamento ricorda come le nuove norme prevedono che il ricorso all'indebitamento sia realizzabile solo se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente (punto 3.17 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria).

Si evidenzia che i riepiloghi riguardano l'intero triennio in quanto il **bilancio armonizzato**, sia per la parte entrata che per la parte spesa, è **triennale** (non più annuale e triennale) ed ha valenza autorizzatoria anche per gli anni 2019 e 2020.

Il bilancio quindi, secondo il Principio della competenza finanziaria potenziata prevede e colloca le entrate e le spese nell'anno effettivo in cui le stesse si realizzano, in un'ottica triennale di gestione.

L'Ente non ha contributi in parte capitale con esigibilità successiva all'anno 2020 (eventualmente da evidenziare in nota integrativa).

A fronte di entrate imputate ad un esercizio, che finanziano spese imputate a più esercizi, l'equilibrio è garantito dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Il **fondo pluriennale vincolato** è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Sinteticamente potremmo dire che nell'anno in cui si realizza l'entrata, ove la spesa sia esigibile in esercizi successivi, negli impegni di spesa compare la costituzione del fondo e non la spesa, in quanto la stessa non è esigibile nell'esercizio. Negli esercizi successivi, al momento in cui sorge l'obbligo di pagare la spesa, la stessa viene iscritta e il fondo, riportato in entrata, la finanzia.

Con la nuova contabilità non esiste più il c.d. "residuo passivo di impegno" che non si sapeva quando sarebbe stato speso.

La spesa viene collocata temporalmente nell'esercizio in cui sarà effettuata, con il meccanismo di "rinvio" del fondo pluriennale vincolato. Eventuali residui passivi consistono solo in obbligazioni giuridicamente perfezionate cioè veri debiti. In questo modo il bilancio è molto più "vero" e preciso.

L'Ente, nel 2015 ha proceduto a verificare l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi procedendo al riaccertamento straordinario ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011 con delibera n. 112 del 22.06.2015.

Il riaccertamento ordinario non è stato ancora effettuato in quanto tale operazione è collegata alla elaborazione del rendiconto dell'esercizio 2017. Il Collegio ricorda che la responsabilità del riaccertamento è dei singoli responsabili di servizio.

Nel 2019, per la parte entrata, è stato iscritto un FPV per spese in conto capitale di euro 6.398.962,91 e nel 2020 di euro 5.207.736,51.

In merito alla consistenza del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata negli esercizi 2019/2020, lo stesso è stato quantificato secondo un cronoprogramma previsto dai Lavori pubblici.

Tali importi esprimono spese di investimento coperte da entrate che si prevede di accertare ma che verranno realizzate negli esercizi successivi (nei quali è stato iscritto lo stanziamento) con l'utilizzo delle corrispondenti risorse. L'elenco di tali spese è esposto in apposito allegato al bilancio.

## Spese previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
Tit	DENOMINAZIONE		Prev def anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	previsione di competenza	93.050.279,86	89.062.636,44	87.896.100,66	83.157.858,50
		di cui già impegnato*	0,00	10.119.184,04	3.660.490,22	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	5.245.490,05	5.072.709,99	4.907.736,51	4.785.113,03
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	previsione di competenza	23.110.206,57	25.494.634,99	31.421.582,92	23.920.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	351.350,09	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.790.851,92	1.326.252,92	300.000,00	0,00
<b>3</b>	<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>	previsione di competenza	1.685.534,00	2.335.534,00	2.500.000,00	700.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	previsione di competenza	6.143.066,09	5.952.569,51	6.265.517,70	5.640.587,31
		di cui già impegnato*	0,00	5.575,35	5.743,30	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	previsione di competenza	13.299.368,69	12.013.720,00	12.013.720,00	12.013.720,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>137.288.455,21</b>	<b>134.859.094,94</b>	<b>140.096.921,28</b>	<b>125.432.165,81</b>
		di cui già impegnato*	<b>0,00</b>	<b>10.476.109,48</b>	<b>3.666.233,52</b>	<b>0,00</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>8.036.341,97</b>	<b>6.398.962,91</b>	<b>5.207.736,51</b>	<b>4.785.113,03</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>137.288.455,21</b>	<b>134.859.094,94</b>	<b>140.096.921,28</b>	<b>125.432.165,81</b>
		di cui già impegnato*	<b>-</b>	<b>10.476.109,48</b>	<b>3.666.233,52</b>	<b>-</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>8.036.341,97</b>	<b>6.398.962,91</b>	<b>5.207.736,51</b>	<b>4.785.113,03</b>
	* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali					

In merito alla spesa di investimento si rinvia alle considerazioni in precedenza svolte.

L'Ente, in ossequio agli artt. 180 comma 3, lettera d) e 185, comma 2, lettera i) del TUEL, nonché del punto 10 dei Principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011, ha attivato la rilevazione della movimentazione di cassa vincolata. Ciò consente una sistematica rilevazione delle relative movimentazioni e la possibilità di tempestive analisi delle stesse.

La previsione di competenza evidenzia il totale della spesa nel titolo (ma anche nella missione e nel programma). Il **di cui già impegnato** evidenzia la quota dello stanziamento relativa ad impegni già assunti negli esercizi precedenti. La differenza tra previsione di competenza e il "di cui già impegnato" costituisce la destinazione di spesa deliberata nell'esercizio.

Il **di cui fondo pluriennale vincolato**, è relativo a spese imputate in esercizi futuri in quanto non vengono effettuate nell'esercizio corrente ed il cui rinvio avviene attraverso la costituzione del Fondo (pluriennale vincolato).

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Come detto, il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in cui vengono accertate le relative entrate ed in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

A tale fine sono state considerate le movimentazioni già verificatesi e quelle previste relativamente a:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV (aspetto da migliorare);
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

### **Previsioni di cassa**

Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano inserite (con funzione autorizzatoria) anche le previsioni di cassa.

La movimentazione di cassa in sede di bilancio di previsione evidenzia le entrate che si prevede effettivamente di incassare e le spese che si prevedono di pagare sia in conto competenza che in conto residui (anche se, con la nuova contabilità, questi vengono ridotti ai soli debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute).

Dall'anno 2017 tuttavia i vincoli di cassa sono meno stringenti. Il principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo nove della legge 243/2012 si consegue in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Per quanto riguarda la cassa, l'art. 162 del D. Lgs 267/2000 prevede che il primo anno del triennio del bilancio comprenda le previsioni di cassa. Tuttavia il 6° comma del medesimo articolo richiede unicamente che sia garantito un fondo di cassa finale non negativo.

Il "governo" della cassa e la sua rappresentazione, possono aiutare ad evitare criticità nella gestione dell'ente.

Tale rappresentazione mira anche a rilevare l'entrata e la spesa ai fini del conseguimento degli obiettivi del pareggio costituzionale del bilancio della Repubblica.

**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

titolo	DENOMINAZIONE	Movimentaz di cassa anno 2016	Previsioni cassa anno 2017	Previsioni cassa anno 2018
	Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	23.649.217,84	15.043.624,69	14.500.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	31.534.936,60	32.027.267,53	34.430.006,41
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	51.718.023,53	52.150.436,93	52.521.886,58
3	<i>Entrate extratributarie</i>	25.958.483,06	21.458.483,07	25.212.553,40
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.411.175,90	13.882.160,65	20.455.286,94
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	6.500.000,00	14.956.116,43	14.028.251,95
6	<i>Accensione prestiti</i>	3.315.534,00	15.000,00	2.335.534,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	12.543.521,57	13.487.880,44	14.966.515,80
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>140.981.674,66</b>	<b>147.977.345,05</b>	<b>163.950.035,08</b>
<b>Totale generale delle entrate</b>		<b>164.630.892,50</b>	<b>163.020.969,74</b>	<b>178.450.035,08</b>

**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

1	<i>Spese correnti</i>	110.717.486,39	105.125.121,82	106.764.633,92
2	<i>Spese in conto capitale</i>	17.283.780,08	22.726.365,76	32.505.976,11
3	<i>Spere per incremento di attività finanziarie</i>	1.335.534,00	1.685.534,00	2.335.534,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	8.148.768,04	6.143.066,09	9.048.936,96
5	<i>Chiusura anticipaz di Istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	13.577.839,96	14.619.018,86	17.942.207,57
<b>TOTALE SPESA</b>		<b>151.063.408,47</b>	<b>150.299.106,53</b>	<b>168.597.288,56</b>

Le movimentazioni dell'anno 2017 sono relative alle previsioni definitive. L'obiettivo 2018 (di cassa, che rappresenterebbe quindi stati di avanzamento liquidati) appare di difficile conseguimento.

Gli stanziamenti di cassa dovrebbero comprendere le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui ed essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il collegio ricorda che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo di cassa, alla data odierna, comprende la cassa vincolata di euro 4.861.000

**Saldo di cassa**

	<i>Cassa all'1.1.2018</i>	14.500.000,00
	<i>Previsione riscossioni</i>	163.950.035,08
	<i>Previsione pagamenti</i>	168.597.288,56
<b>Previsione di saldo al 31.12.2018</b>		<b>9.852.746,52</b>

**Impieghi di liquidità**

	<i>Importo all'1.1.2017</i>	6.587.000,00
	<i>Disinvestimenti</i>	5.000.000,00
	<i>Investimenti</i>	0,00
<b>Previsione di saldo al 31.12.2018</b>		<b>1.587.000,00</b>

L'investimento è costituito da obbligazioni Friuladria scadenti nel 2018 per euro 5 milioni, per euro 1.500.000 da una polizza con Azienda del gruppo Unicredit e per euro 87 mila da altra polizza con Azienda del gruppo Assicurazioni Generali

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

La nuova contabilità con l'introduzione della contabilità di cassa nel primo esercizio del triennio, a seguito dell'introduzione del principio costituzionale del pareggio di bilancio (art. 9 della L. 243/2012 ed art. 81, sesto comma della Costituzione), pur nella nuova formulazione che non prevede stringenti limiti alla movimentazione di cassa, richiede una programmazione della relativa movimentazione sia per evitare la formazione di "bolle di liquidità", sia per gestire correttamente i risvolti che le gestioni degli EE.LL. hanno sui saldi di bilancio a livello nazionale (e Regionale) ai fini del patto di stabilità europeo.

Un adeguato livello di programmazione (sia per l'imputazione della competenza che per la gestione della cassa può essere conseguito solo se vengono coinvolti e responsabilizzati tutti i responsabili di servizio).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA	differenza
<b>Fondo Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>				<b>14.500.000,00</b>	
<b>1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>7.381.048,06</b>	<b>27.048.958,35</b>	34.430.006,41	<b>34.430.006,41</b>	<b>0,00</b>
<b>2</b> Trasferimenti correnti	<b>8.690.980,00</b>	<b>44.625.520,87</b>	53.316.500,87	<b>52.521.886,58</b>	<b>794.614,29</b>
<b>3</b> Entrate extratributarie	<b>5.456.165,25</b>	<b>20.307.146,63</b>	25.763.311,88	<b>25.212.553,40</b>	<b>550.758,48</b>
<b>4</b> Entrate in conto capitale	<b>5.729.501,94</b>	<b>14.741.369,19</b>	20.470.871,13	<b>20.455.286,94</b>	<b>15.584,19</b>
<b>5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	<b>11.692.717,95</b>	<b>2.335.534,00</b>	14.028.251,95	<b>14.028.251,95</b>	<b>0,00</b>
<b>6</b> Accensione prestiti	<b>0,00</b>	<b>2.335.534,00</b>	2.335.534,00	<b>2.335.534,00</b>	<b>0,00</b>
<b>7</b> Anticipaz da istituto tesoriere/cassiere	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>9</b> Entrate per c/ terzi e partite di giro	<b>2.953.045,80</b>	<b>12.013.720,00</b>	14.966.765,80	<b>14.966.515,80</b>	<b>250,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>41.903.459,00</b>	<b>123.407.783,04</b>	<b>165.311.242,04</b>	<b>178.450.035,08</b>	<b>1.361.206,96</b>
<b>1</b> Spese correnti	<b>24.016.389,19</b>	<b>89.062.636,44</b>	113.079.025,63	<b>106.764.633,92</b>	<b>6.314.391,71</b>
<b>2</b> Spese in conto capitale	<b>8.386.270,49</b>	<b>25.494.634,99</b>	33.880.905,48	<b>32.505.976,11</b>	<b>1.374.929,37</b>
<b>3</b> Spese per incremento attività finanziarie	<b>0,00</b>	<b>2.335.534,00</b>	2.335.534,00	<b>2.335.534,00</b>	<b>0,00</b>
<b>4</b> Rimborso di prestiti	<b>3.096.367,45</b>	<b>5.952.569,51</b>	9.048.936,96	<b>9.048.936,96</b>	<b>0,00</b>
<b>5</b> Chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>6</b> Spese per conto terzi e partite di giro	<b>5.929.740,78</b>	<b>12.013.720,00</b>	17.943.460,78	<b>17.942.207,57</b>	<b>1.253,21</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>41.428.767,91</b>	<b>134.859.094,94</b>	<b>176.287.862,85</b>	<b>168.597.288,56</b>	<b>7.690.574,29</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>9.852.746,52</b>	<b>-6.329.367,33</b>

La movimentazione del titolo 5 dell'entrata risente dell'obbligo, previsto dal punto 3.18 del *principio contabile applicato della contabilità finanziaria*, di rilevare come riscosse le somme relative a mutui rese immediatamente disponibili dagli istituti mutuanti con conseguente addebito nel titolo 6 ed accredito nel titolo 5 che comprende quindi anche gli importi di mutui concessi, resi disponibili, ma non ancora erogati.

I dati del prospetto evidenziano che le previsioni di cassa sono formulate in modo sommario e difficilmente conseguibile. Su questo aspetto è necessaria una adeguata attività di formazione degli uffici al fine di conseguire una gestione il più puntuale possibile del problema.

Appaiono altresì di non facile conseguimento le previsioni di liquidazione dello stato di avanzamento delle opere del titolo secondo (e la, in parte, correlata previsione di riscossioni in conto residui del titolo quinto dell'entrata) della spesa alla luce dell'andamento storico di tale gestione.

Pur se, come in precedenza evidenziato, la programmazione della gestione della cassa, alla luce delle modifiche normative, appare, dall'anno 2017, meno stringente, non di meno stessa deve essere effettuata nel modo più preciso possibile. In particolare per quanto riguarda i cronoprogrammi delle opere, al fine di conseguire una gestione del reperimento delle risorse razionale e priva di diseconomie.

Nelle spese correnti, la differenza tra la somma dell'importo residui più le previsioni di competenza e le previsioni di cassa, di circa 5 milioni è relativa, principalmente, come detto in precedenza, a contributi in conto mutui erogati anticipatamente dalla Regione che comporteranno un'uscita di cassa alla scadenza delle relative rate.

## Verifica equilibri anni 2018 - 2020

L'Ente ha predisposto i prospetti degli "equilibri di bilancio" secondo il vigente **allegato 9** al bilancio di previsione di cui al D. Lgs 118/2011

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5.245.490,05	5.072.709,99	4.907.736,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	91.981.625,85	89.808.908,37	83.940.709,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	89.062.636,44	87.896.100,66	83.157.858,50
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		5.072.709,99	4.907.736,51	4.785.113,03
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.289.257,75	1.256.257,75	1.350.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.952.569,51	6.265.517,70	5.640.587,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>2.211.909,95</b>	<b>720.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazioni presunto per spese correnti (**)	(+)	685.090,05	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>2.847.000,00</b>	<b>670.000,00</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente di euro 2.847.000 nell'anno 2018 e di euro 670.000 nell'anno 2019 è costituito dalla previsione di distribuzione di utili e di riserve ATAP, non ricorrenti e correttamente destinati a spese di investimento.

La lettera **H)** che prevede applicazione di avanzo di amministrazione presunto in parte corrente si riferisce ad un importo derivante da avanzo vincolato.

La lettera **I)** si riferisce ad importi per contributi per il rilascio di permesso di costruire utilizzati in parte corrente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità riportato in tabella, riguarda solo gli importi accertati nei rispettivi esercizi.

Gli importi relativi alla voce **L)** sono relativi alla concessione di loculi ed ossari che vanno a formare avanzo economico e devono essere utilizzati per il finanziamento di spese di investimento. I canoni cimiteriali sono iscritti in titolo 3 in quanto il Piano dei conti prevede che i *Proventi da concessioni di beni* siano iscritti in tale titolo.

Nella voce L non vi sono Sanzioni da Codice della Strada utilizzate per spesa di investimento.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	2.729.879,88	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.790.851,92	1.326.252,92	300.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	19.412.437,19	31.875.330,00	24.270.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscoss crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscoss crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.335.534,00	2.500.000,00	700.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	25.494.634,99	31.421.582,92	23.920.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>1.326.252,92</i>	<i>300.000,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>-2.847.000,00</b>	<b>-670.000,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscoss crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscoss crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	2.335.534,00	2.500.000,00	700.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concess crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concess crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	2.335.534,00	2.500.000,00	700.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				

In merito alla voce “di cui fondo pluriennale vincolato di spesa” di cui alla lettera U), si rinvia a quanto in precedenza esposto.

La voce **I)** e la voce **L)** corrispondenti ai proventi da permesso di costruire ed alla concessione di loculi ed ossari sono già state commentate nella precedente verifica dell'equilibrio di parte corrente.

Ai fini di un corretto lavoro sulla programmazione degli investimenti, è necessario che le entrate del titolo quarto siano formulate con prudenza e rappresentino introiti effettivamente conseguibili.

Le voci le voci **T** e **Y** comprendono le riscossioni delle somme relative a mutui che si prevedono di contrarre, rese immediatamente disponibili come in precedenza esposto.

### **Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate**

Le nuove norme sulla rappresentazione e composizione dell'avanzo richiedono una sistematica rilevazione delle movimentazioni a destinazione specifica o vincolata. L'ente ha attivato, a mezzo delle specifiche funzioni del software, la rilevazione automatica e sistematica di tali poste sia per quanto riguarda la competenza che per la cassa.

Il *Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2001) prevede, al punto 10 e sub, che venga attivata la contabilizzazione sistematica delle entrate e dell'utilizzo degli incassi vincolati.

Le riscossioni a destinazione vincolata, come previsto dal punto 10.1 del Principio sono quelle con vincoli derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti (art. 180 TUEL).

Che, inoltre, siano gestite le relative spese (art. 195 TUEL) come da punto 10.1. del citato Principio contabile.

In proposito, **l'art. 209 del TUEL dispone:** “*comma 3-bis. Il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'art. 180, comma 3, lettera d). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lettera i). È consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195”.*

Su tali dati vengono comunque effettuati controlli periodici in corso d'anno ed un attento controllo a fine esercizio.

### **Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente (ovvero Entrate e spese di carattere non ripetitivo)**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita “a regime” un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1 le seguenti spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive che incidono sugli equilibri di parte corrente:

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>		
Contributo rilascio permesso di costruire	0	0	0
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	580.882	627.000	677.000
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>-119.516</i>	<i>-167.043</i>	<i>-193.483</i>
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0
Canoni concessori pluriennali	0	0	0
Sanzioni codice della strada e altre sanzioni (parte eccedente)	570.000	570.000	570.000
<i>relativo fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	<i>-133.000</i>	<i>-156.000</i>	<i>-156.000</i>
Distribuzione dividendi	4.901.420	2.944.000	1.574.000
Altre	932.431	200.000	200.000
<b>Totale entrate</b>	<b>6.732.217</b>	<b>4.017.957</b>	<b>2.671.517</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>		
Consultazioni elettorali o referendarie locali	400.000	200.000	200.000
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0	0	0
Oneri straordinari della gestione corrente	0	0	0
Spese per eventi calamitosi	0	0	0
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0	0	0
Saldo di parte corrente destinato a parte capitale	2.847.000	670.000	0
Altre (da specificare)	854.731		
<b>Totale spese</b>	<b>4.101.731</b>	<b>870.000</b>	<b>200.000</b>
<b>Saldo entrate spese</b>	<b>2.630.486</b>	<b>3.147.957</b>	<b>2.471.517</b>

Il contributo: *rilascio permesso di costruire*, è stato utilizzato, per euro 200.000 in parte corrente per le finalità previste dalla normativa. Per tale motivo il relativo importo non è stato inserito né tra le voci di entrata né, per il suo utilizzo, tra quelle di spesa.

Ugualmente, non è stato inserito l'importo di euro 828.441,36 relativo a trasferimenti straordinari, per l'anno 2018, derivanti dal progetto PISUS e destinato a spese non ricorrenti

La voce "altre" di entrata è composta da:

- euro 400.000, anni 2018 ed euro 200.000 per gli anni 2019 e 2020 per previsione di eventuali trasferimenti per referendum o consultazioni elettorali con corrispondente previsione di spesa;
- euro 532.431, anno 2018, per introiti diversi \*da gara gas

Tra le entrate (Categoria 3040200) sono previste distribuzione di dividendi (anno 2018 euro 5.901.420, anno 2019 euro 3.944.000 ed anno 2020, euro 2.574.000). Negli ultimi anni i dividendi di ATAP hanno prodotto introiti per circa euro 1.000.000. La previsione è stata quindi decurtata ai fini dell'analisi del prospetto di tale importo per ciascuno dei tre anni, considerandola entrata a carattere continuativo. Tale risorsa tuttavia sia per l'entità che per la prospettiva di dismissione della società ha aspetti che non consentono di considerarla entrata con carattere di stabilità.

All'interno della tipologia 30500 Rimborsi ed altre entrate correnti (di complessivi euro 4.985 mila nel 2018, euro 4.102 nel 2019 ed euro 4.089 nel 2020), sono compresi i seguenti importi non riportati nel prospetto:

- euro 150.000 presente in ciascuno degli anni del triennio relativi al fondo di rotazione progettazione
- euro 1.250.000 + 150.000 di IVA a credito con correlata voce nella spesa per il c.d. "split payment" e reverse charge
- Le altre entrate, hanno comunque carattere di continuità
- La voce "altre" di spesa è composta da:
  - Spese collegate alla gara gas anno 2018

- euro 212.416 spese per servizi
- euro 320.015 per importi trasferiti ai comuni
- euro 322.300 anno 2018 per spese facoltative a carattere non ricorrente né permanente.

L'analisi riportata nella tabella di cui sopra è finalizzata ad individuare le entrate e le spese correnti aventi carattere non ripetitivo al fine di verificare se l'equilibrio di parte corrente presenta profili di rischio per i futuri equilibri di bilancio.

Nel definire tale aspetto la Corte dei conti considera, oltre a quanto sopra esposto in corsivo, come aspetto da monitorare le entrate da Sanzioni (in particolare da violazioni da codice della strada) e quelle da accertamento di entrate tributarie. Nell'analisi vi è tuttavia una evoluzione in quanto tali entrate, anche se non "normali" presentano a volte componenti di continuità che vanno separate da componenti di straordinarietà. Ad esempio ai fini della criticità dell'equilibrio viene considerata significativa solo l'attività **straordinaria** di recupero dell'evasione tributaria.

Alla luce della esposta considerazione vanno considerati critici solo parte degli importi relativi a sanzioni. In tale ottica è stato inserito nel prospetto solo il 50 % dei proventi da violazioni del codice della strada che sono stati ridotti di un importo pari al 50% del corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è stato iscritto l'avanzo di amministrazione di euro 685.090 applicato in parte corrente in quanto trattasi di risorse vincolate che trovano corrispondenza in altrettante voci di spesa ugualmente non inserite nel prospetto.

Infine una parte dell'attività accertativa può essere considerata ordinaria.

Valutata anche la dimensione dell'ente va comunque evidenziato che l'equilibrio di parte corrente, nella impostazione di bilancio data, presenta un saldo di spese che vengono coperte con risorse non ricorrenti. Nella evoluzione della gestione dovrà essere conseguito un equilibrio che rimuova tale criticità.

## Verifica rispetto pareggio bilancio

**Il bilancio finanziario pareggia** come da prospetto riportato a pagina 15 della nota integrativa.

**Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica**, gli stessi vengono osservati come da prospetto a pagina 16 e 17 della nota integrativa, redatto in conformità del prospetto "equilibri di finanza pubblica" di cui all'allegato 9 - Bilancio di previsione al D. Lgs 118/2011 aggiornato al novembre 2016 sia dal MEF che dalla Commissione ARCONET che tiene conto di quanto previsto dai commi da 463 a 482 della legge finanziaria successivamente approvata.

In merito il collegio osserva che la Legge finanziaria 2017 (L. 232 dell'11.12.2016), all'art. 1, **relativamente agli equilibri di bilancio degli enti locali di cui all'art. 9 della L. 243/2012**, dispone quanto segue:

*"466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.*

**Si ricorda che per la attivazione delle spese di investimento finanziate con entrate in conto capitale del titolo 4, va preliminarmente verificato il loro accertamento (vedere punto 5.3.4 del Principio contabile All. 4-2 con attestazione riportante gli estremi del provvedimento di concessione) oppure prevista una diversa forma di finanziamento, compatibile con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.**

**Della presenza dell'attestazione del punto 5.3.4, si ritiene dovrebbe essere data esplicita evidenza, onde consentire al Consiglio di esercitare appieno la sua funzione programmatrice.**

Si evidenzia che poiché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dall'anno 2017 si basa sulla competenza, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, la realizzazione delle spese di investimento va legata ad una gestione che consegua un coordinamento tra entrate accertate e spese impegnate (compreso il FPV). Ove tale coordinamento non si conseguisse, l'Ente si troverebbe con spazi di spesa non utilizzati che creerebbero problemi alla realizzazione delle politiche di investimento programmate. In questa nuova ottica resta ancora importante la gestione degli spazi verticali ed orizzontali con cessione ed eventuale acquisizione dei medesimi.

### Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
- avanzo di amministrazione	2.729.880		
- avanzo di parte corrente del bilancio	2.847.000	670.000	
- alienazione di beni	360.000	620.000	300.000
- alienazione di partecipazioni		4.567.045	3.570.000
- fondo rotativo progettazione			
- concessioni cimiteriali (alienazione tombe)			
- Altre entrate	250.000	250.000	250.000
- altre risorse (proventi concess edilizie)	830.000	715.000	715.000
<b>Totale mezzi propri</b>	<b>7.016.880</b>	<b>6.822.045</b>	<b>4.835.000</b>
<b>Mezzi di terzi</b>			
- mutui	2.335.534	2.500.000	700.000
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi da amministrazioni pubbliche	12.417.169	20.768.285	18.080.000
- contributi da famiglie			
- contributi da imprese	929.200		
- contributi da altri	5.000	5.000	5.000
- altri mezzi di terzi			
<b>Totale mezzi di terzi</b>	<b>15.686.903</b>	<b>23.273.285</b>	<b>18.785.000</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale</b>	<b>2.790.852</b>	<b>1.326.253</b>	<b>300.000</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>25.494.635</b>	<b>31.421.583</b>	<b>23.920.000</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>25.494.635</b>	<b>31.421.583</b>	<b>23.920.000</b>
Differenza	-	-	-

l'Organo di revisione evidenzia nuovamente che per le spese di investimento finanziate con contributi da amministrazioni pubbliche, al fine della veridicità delle previsioni, sia opportuno evidenziare chiaramente la natura della previsione (finanziamento già concesso, richiesto, da richiedere).

Si evidenzia inoltre come al finanziamento della spesa di investimento concorrano solo marginalmente mezzi propri strutturali. È pertanto particolarmente necessario difendere, attraverso l'immediato, preventivo impegno, i saldi di parte corrente che si genereranno a seguito della riduzione delle risorse richieste per il pagamento delle rate di mutuo, a seguito del progressivo estinguersi del debito. Su tale punto si interverrà più in avanti.

Al finanziamento della spesa di investimento del triennio concorrono contributi da amministrazioni pubbliche per complessivi 51 milioni di euro circa, dei quali euro 18 milioni della presidenza del Consiglio dei Ministri (interventi di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia)

La previsione andrà giornata alla luce delle recenti evoluzioni dell'intesa per lo sviluppo 2018-2020 del piano dell'UTI del Noncello.

Le opere da realizzare sono esposte nell'elenco allegato al Programma triennale delle opere pubbliche. È prevista la contrazione di nuovi mutui e in parte vengono utilizzati in devoluzione importi di mutui già contratti ma non interamente utilizzati.

In merito alla previsione di contrazione di mutui, il Collegio ricorda quanto previsto dal punto 3.17 del Principio applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011) che dispone che:

*3.17 Nel corso della gestione particolare attenzione deve essere dedicata alle scelte di indebitamento che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo. Nella gestione delle spese d'investimento, **il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente.** A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento.*

**È pertanto opportuno che prima di ricorrere all'indebitamento si valuti l'utilizzo di altre risorse, già presenti nel bilancio dell'ente quali l'avanzo non applicato o l'utilizzo di risorse destinate ad altri investimenti non realizzabili nel breve medio periodo, eventualmente riprogrammandole.**

Prima di contrarre mutui **va inoltre valutata la loro compatibilità con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui allo specifico, già citato, prospetto ed ai limiti di cui ai commi 5 bis e 5 ter dell'articolo 20 della L.R 18/2015.** In merito si ricorda che l'articolo 5 quater della medesima legge agevola la gestione degli spazi orizzontali (cessione ed acquisizione) tra i Comuni appartenenti alla medesima unione territoriale intercomunale.

Gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate (come previsto in bilancio), possono essere attivati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse.

La effettiva realizzazione della spesa è subordinata ai limiti del "Saldo di finanza pubblica".

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2 (Punto 5.3.3):

a) **La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:**

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) **la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:**

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione. ...
- la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al

netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

Le ultime tre modalità di copertura degli investimenti sopra indicate, sono definite dal principio contabile generale della competenza finanziaria per favorire la spesa per investimenti, nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, da applicarsi in modo da garantire che la copertura delle spese di investimento, in particolare quelle imputate agli esercizi successivi, risulti "credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri".

**Il collegio invita a non sottovalutare ed a valutare l'utilizzo degli strumenti di cui al punto B per il finanziamento delle spese di investimento e per una loro tempestiva attivazione**, come esposto nel precedente capoverso.

## La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23.6.2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) se presenti, gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non presenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati e simili);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### Premessa

Le modifiche al TUEL (Testo unico enti locali) ha comportato la seguente nuova struttura di approvazione dei documenti di programmazione e di bilancio.

Il Collegio evidenzia come il termine per la presentazione e approvazione del DUP, previsto con un ampio anticipo rispetto alla presentazione del bilancio, sia importante per consentire al Consiglio di svolgere con pienezza la sua funzione di programmazione.

Si può affermare che la nuova tempistica di presentazione del DUP miri a modificare il Bilancio di previsione degli Enti da bilanci della Giunta ha bilanci del Consiglio. Per tale motivo è opportuno che la tempistica di predisposizione del bilancio venga rispettata.

<b>Anno X - 1</b>	<b>31 luglio</b>	<b>Presentazione del DUP</b> ...per le conseguenti deliberazioni. Va approvato dal Consiglio entro un tempo ragionevolmente breve in modo da poter essere utilizzato per la “costruzione” del bilancio (da definire in regolamento di contabilità **)
	<b>15 novembre</b>	<b>Nota di aggiornamento al DUP</b>
		<b>La Giunta approva</b> lo schema di delibera di approvazione del <b>Bilancio di previsione finanziario</b> Inoltre ...
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP.</li> <li>• In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;</li> </ul>
		<b>Unitamente la Giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie (per l'entrata) e dei programmi in macroaggregati (per la spesa)</b>
		<b>Piano degli indicatori</b>
	<b>31 dicembre</b>	<b>Approvazione da parte del Consiglio</b>
	<b>20 gg da approvazione bilancio</b>	<b>La Giunta delibera il PEG</b> (triennale) <b>ed il piano della performance</b> (prima seduta di Giunta dopo l'approvazione del bilancio).

<b>Anno X</b>	<b>31 luglio</b>	<b>Assestamento + nuovo DUP per triennio successivo</b>
		<b>Stato di attuazione dei programmi</b>
		<b>Salvaguardia degli equilibri di bilancio</b>
	<b>...</b>	<b>Variazioni di bilancio</b>

<b>Anno X + 1</b>	<b>30 aprile</b>	<b>Rendiconto sulla gestione</b>
		<b>Indicatori di bilancio (Piano dei risultati)</b>

Secondo l'art. 170 del TUEL,

**Articolo 170 Documento unico di programmazione.**

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la **Sezione strategica** e la **Sezione operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

...

La normativa prevede che il DUP venga presentato in largo anticipo rispetto alla data di approvazione del bilancio di previsione al fine di consentire al Consiglio di esaminare con i dovuti approfondimenti il documento proposto.

A tale previsione si accompagna una variazione nelle competenze del Consiglio. Gli artt. 13 e 15 del D. Lgs. 118/2001 dispongono infatti:

**Art. 15 - Criteri per la specificazione e la classificazione delle entrate**

1. **Le entrate** degli schemi di bilancio finanziario di cui all'articolo 11 sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

- a) **titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) **tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, **ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto**; ...

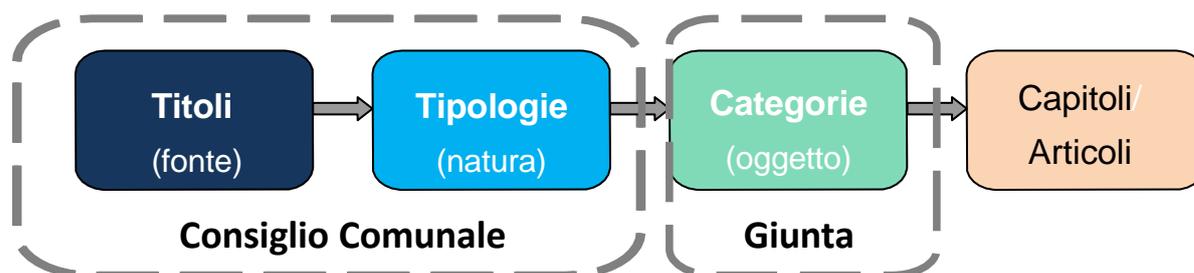
...

**Art. 13 - Definizione del contenuto di missione e programma**

1. La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'articolo 3. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2 utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

2. **L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione delle amministrazioni di cui all'articolo 2 è costituita dai programmi.**

Le **competenze degli organi** ora possono essere così rappresentate per **l'entrata**



Questa è anche l'articolazione del documento contabile

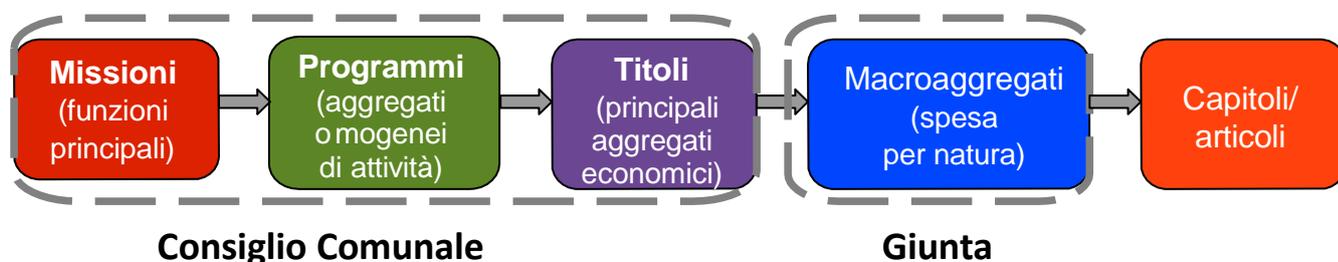
Le categorie possono essere conosciute consultando il **Piano finanziario**, nel sito ARCONET - Piano dei conti integrato - file: Piano dei conti integrato degli Enti locali e dei loro organismi ed enti strumentali a decorrere dal 2018.

Il Piano dei conti è a 5 livelli.

Per la **spesa** le competenze degli organi ora possono essere rappresentate come segue

**Rispetto al precedente ordinamento, il Consiglio delibera solo sulle somme da spendere per ogni missione e programma**, non più sulla spesa per natura (macroaggregati). Tale classificazione ha natura gestionale ed è pertanto riservata a chi attua gli indirizzi del Consiglio (La Giunta). La Giunta tuttavia deve trasmettere, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie (per l'entrata e dei programmi in macroaggregati (per la spesa) sui quali il Consiglio, anche se non delibera, può ovviamente discutere.

Definendo il Programma come un *aggregato omogeneo di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito di una missione*. Non ha rilevanza politica se gli obiettivi vengono perseguiti attraverso spesa di personale piuttosto che a mezzo di acquisizione di servizi o trasferimenti. Quindi la competenza è stata attribuita all'organo di governo. Tuttavia, anche se non delibera su questi aspetti, il Consiglio può, ovviamente, discutere sull'efficienza efficacia ed economicità delle soluzioni proposte.

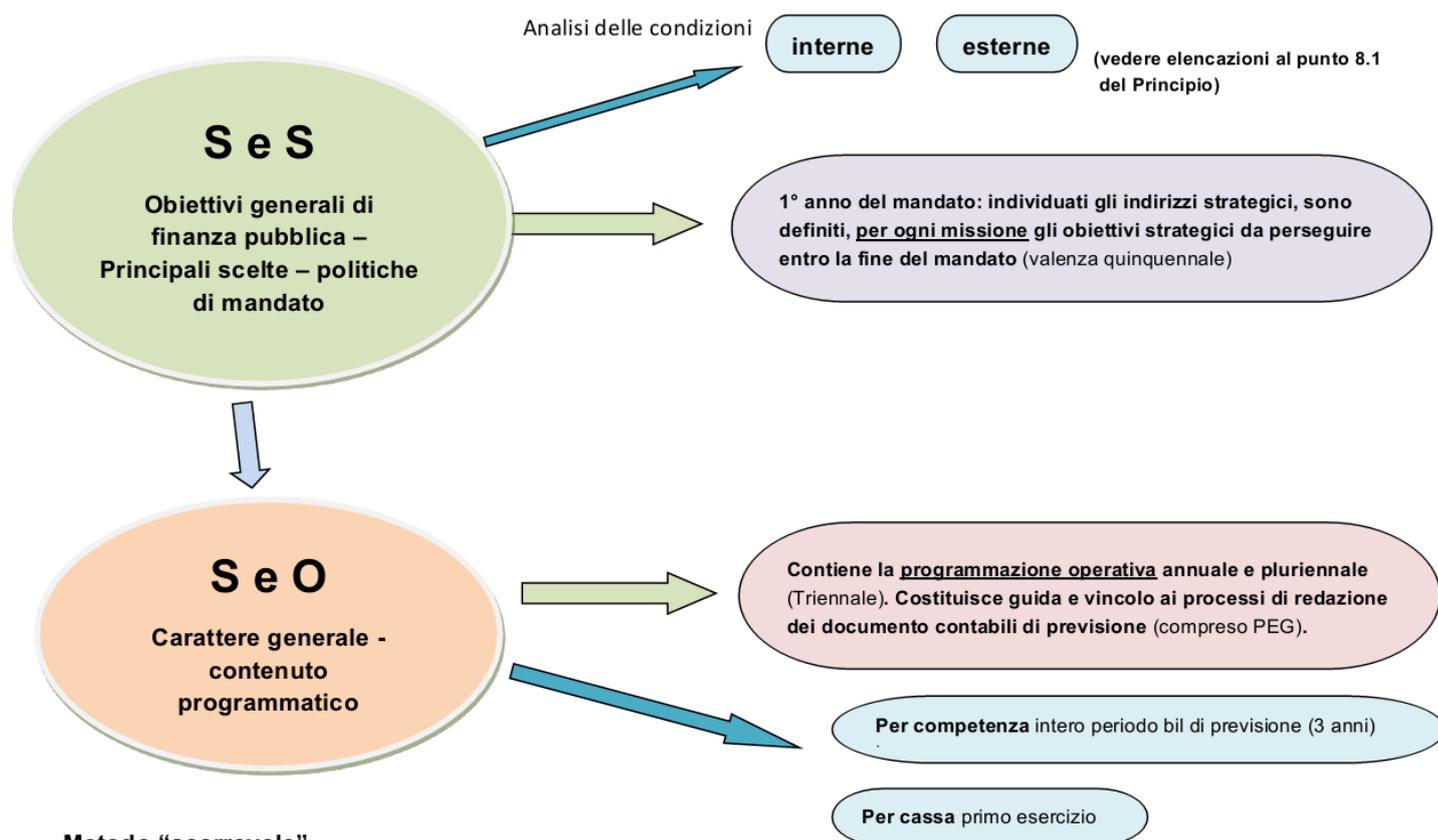


**Questa è anche l'articolazione del documento contabile**

Ribadiamo che la scelta del legislatore è volta ad indirizzare il Consiglio a concentrarsi sugli aspetti programmatici, mentre sugli aspetti gestionali, questi ha compiti solo di controllo.

In merito alla predisposizione del DUP, è stato emanato il Principio contabile della Programmazione di bilancio (Allegato 4-1 al D. Lgs. 118/2011) che ne definisce struttura e contenuto

il **DUP** ha quindi le seguenti logiche



**Metodo “scorrevole”**

Con l'**Armonizzazione contabile**, il bilancio è strutturato in modo da agevolare la lettura.

In particolare la spesa è articolata in **Missioni e Programmi** dando immediata visibilità alla destinazione delle risorse.

La struttura della spesa è quindi la seguente

Missioni	Bilancio Missioni
1	Servizi istituzionali generali e di gestione
2	Giustizia
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili sport e tempo libero
7	Turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19	Relazioni internazionali
20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi

Le Missioni, sono, a loro volta, suddivise in programmi (Vedere elenco di seguito)

All'interno di ogni missione è riportata sia la spesa di parte corrente che di parte capitale.

La struttura in Missioni e programmi è stata quindi pensata per consentire una più completa lettura dell'attività amministrativa dell'Ente.

Sono state apportate anche modifiche alla struttura dei Titoli. Ai fini di verifica degli equilibri la struttura è oggi la seguente:

BILANCIO ARMONIZZATO PER TITOLI			
Titolo	Entrate	Titolo	Spese
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1	Spese correnti
2	Trasferimenti correnti		
3	Entrate extratributarie		
4	Entrate in conto capitale	2	Spese in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3	Spese per incremento attività finanziarie
6	Accensione Prestiti	4	Rimborso Prestiti
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro



Entrate e spese finali

Si ricorda che comunque l'esposizione della spesa è effettuata per missioni.

**La struttura del DUP può essere così sintetizzata**

Entrata		
S e O	Valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli	formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, ... in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio
	Valutazione ed indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica (quindi con i vincoli del patto, anche in termini di flussi di cassa)	

Spesa - Parte 1			Bilancio di previsione finanziario	Parte 1	
S e O	<b>Missione ...</b> Analisi delle condizioni interne ed esterne Obiettivi strategici ...	<b>Programma ...</b> (aggregato omogeneo di attività)  Per il tutti i titoli di spesa e quindi sia di parte corrente che di parte capitale che altri	Aspetti finanziari di competenza intero periodo  Cassa primo esercizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finalità</li> <li>Obiettivi operativi annuali e pluriennali (anche degli organismi del Gruppo amministrazione pubblica)</li> <li>Motivazione delle scelte</li> <li>Risorse:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Umane</li> <li>Finanziarie</li> <li>Strumentali</li> </ul> </li> <li>Individuazione progetti</li> <li>Affidamento obiettivi e risorse (PEG)</li> <li>Piano egli indicatori: obiettivi che l'ente si propone di realizzare per il triennio</li> </ul>	Richiamare gli effetti degli strumenti di programmazione della parte seconda
		Programma ...	...		

S e O	<b>Missione ...</b> Obiettivi strategici ...	Programma ...	...		
		Programma ...	...		

Parte 2		
S e O	Programmazione dei lavori pubblici	Il programma (triennale con aggiornamenti annuali + elenco annuale) deve in ogni modo indicare: <ul style="list-style-type: none"> <li>le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;</li> <li>la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;</li> <li>La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica (rapporti con il FPV).</li> </ul>
	Programmazione del fabbisogno di personale	che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica
	Riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali"	Con individuazione di quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione
	Altri eventuali se previsti dal legislatore	ad esempio possibili piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

**Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio** ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

**Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche"** che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.



Prima di entrare nell'analisi dei documenti di programmazione il Collegio richiama che parte della programmazione della spesa di investimento e della sua organizzazione, si colloca nel contesto dell'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello.

Posto che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/2015, la Regione e gli enti locali, per il tramite del Consiglio delle autonomie locali, *definiscono di concerto i contenuti dell'Intesa per lo sviluppo, strumento per il finanziamento degli investimenti di area vasta volti ad assicurare la perequazione infrastrutturale e la realizzazione di interventi di interesse sovracomunale strategico*, nei giorni 22 e 29 novembre 2017, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato il **Piano dell'Unione** (strumento partecipativo di programmazione e pianificazione di indirizzo generale delle politiche amministrative della stessa) e, a seguito di incontro con la Regione e con la stessa condividendole, ha formulato una serie di priorità di azioni ed investimenti da effettuare nel contesto territoriale dell'Unione da definire nell'intesa per lo sviluppo 2018/2020.

Negli stessi giorni, inoltre, con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 55 del 29.11.2017 e con le modalità in essa precisate, è stato dato avvio alle funzioni: Gestione del personale, Tributi, Sportello Unico e Polizia Locale con decorrenza 1 dicembre 2017. Tale deliberazione incide marginalmente sul vostro Ente e sul suo bilancio in quanto lo stesso si è avvalso della facoltà di esercitare il proprio delle funzioni di: Gestione del personale, Tributi e Polizia Locale

## **In merito al contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP 2018 / 2020 presentato**

Il documento prodotto appare ampio e ben costruito.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta, viene presentato al Consiglio comunale unitamente al bilancio di previsione 2018 / 2020. Ciò comporta il mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dalla legge.

Preso atto che il rispetto dei tempi è reso difficoltoso dalla tardiva approvazione della finanziaria nazionale e da quella regionale e che tale comportamento, di fatto, costituisce pratica comune negli enti locali della regione e non solo, va comunque rilevato che la mancata presentazione del DUP nei termini previsti dalla legge o comunque con un ampio termine a disposizione del Consiglio, tende a limitare il contributo del Consiglio comunale nella formulazione delle scelte di programmazione e gestione dell'ente. In merito si rinvia alle osservazioni formulate in sede di parere del Collegio sulla proposta di Regolamento di contabilità.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

#### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 308 del 24.11.2017 (con i relativi allegati A/H) allegata alla documentazione di bilancio. L'allegato D elenca gli investimenti per modalità di finanziamento. Gli investimenti che si prevede di finanziare con risorse UTI sono inseriti nel bilancio. La previsione dovrà tuttavia essere aggiornata alla luce delle recenti accordi, sopra citati, con la Regione.

Gli importi inclusi nello schema, trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e nella competenza degli esercizi pregressi.

In merito si richiama quanto in precedenza espresso e cioè che: *Gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse. Le previsioni di contributi, in particolare regionali, degli esercizi 2019/20 non sono tutte supportate da specifici provvedimenti degli enti erogatori.*

Nel merito si ricorda che il punto 5.3.4 del Principio contabile 4-2 dispone:

***L'attestazione di copertura finanziaria*** dei provvedimenti che danno luogo a impegni concernenti investimenti finanziati da entrate accertate al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, ***è resa indicando gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che costituiscono la copertura e la loro classificazione in bilancio.*** Con riferimento agli impegni imputati agli esercizi successivi è anche necessario precisare se trattasi di copertura costituita da:

- *entrate accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione o agli esercizi precedenti, accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa dell'esercizio precedente quello di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura,*
- *entrate accertate esigibili nell'esercizio di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.*

Ricordiamo inoltre che la Legge della Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002, all'art. 7 (richiamando l'utilità della relazione illustrativa di cui al 4° comma) individua le modalità ed i criteri di redazione del Programma triennale dei lavori pubblici affinché lo stesso possa conseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi programmatici dell'Ente.

Gli schemi di redazione del programma sono stati individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.

L'art. 7 della L.R. 14 dispone:

3. *I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici.*

4. *Il programma individua gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di **identificazione e quantificazione** dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione. ...*

Vanno inoltre tenuti presenti:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, ***considerando comunque*** prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Le spese per opere, sono esposte, per Missione, nelle pagine 123 – 134 del DUP.

### **Programmazione del fabbisogno del personale**

Circa la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 l'Amministrazione ha esposto le proprie linee di azione alle pagine 135 e 136 del DUP. L'organo di revisione esprimerà il proprio parere sul documento di programmazione una volta che lo stesso sia stato formalmente adottato.

In merito, l'art.19 della L. 448 del 28.12.2001, così dispone:

*“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all' articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all' articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”.*

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il collegio evidenzia l'utilità di un documento programmatico che affronti in modo sistematico e complessivo il problema. Invita pertanto l'Ente a dotarsi di tale piano.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano è riportato al punto 4.8 del DUP. In merito si rinvia a quanto osservato nel punto precedente.

## **Verifica della coerenza esterna**

### **Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

il concorso degli enti locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica è regolato dal Titolo III (artt. 18/23) della L.R. 18/2015 nonché dalle norme nazionali.

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali secondo le modalità previste dalla normativa statale e nel rispetto dei Protocolli d'Intesa Stato-Regione, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per il conseguimento degli equilibri la Regione riconosce agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari verticali di spesa secondo quanto previsto dalla normativa statale. La Regione inoltre definisce i termini le modalità di cessione/acquisizione e gestione di spazi orizzontali. In tale contesto la Giunta regionale può ridefinire gli obiettivi di saldo dei singoli enti locali. **È agevolata la compensazione degli spazi fra i Comuni appartenenti alla medesima Unione Territoriale Intercomunale.**

In caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni previste dalla disciplina statale oltre alle sanzioni regionali previste nel citato Titolo III.

---

Inoltre l'articolo 19 della legge regionale 18/2015, come modificato tra l'altro dall'art. 10 della L.R. 24/2016, prevede che gli enti locali della regione sono tenuti:

- **al conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali**, secondo quanto previsto dalla normativa statale e nel rispetto dei protocolli d'intesa Stato-Regione;
- **Alla riduzione del proprio debito residuo** secondo le modalità previste nell'articolo 21 della medesima legge;
- **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22.

Può inoltre esservi assegnazione di ulteriori **spazi di spesa (verticali)**, rispetto agli obiettivi di saldo, a cui possono aggiungersi o sottrarsi **spazi (orizzontali)** che gli EELL acquisiscono/cedono da/ad altri enti locali.

### **Progressiva riduzione dello stock di debito (art. 21 L.R. 18/2015)**

Nel triennio 2018 / 2020 va conseguita una riduzione dello stock di debito rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente secondo le percentuali fissate con le leggi regionali finanziarie.

La riduzione del debito si avvera.

Dall'andamento del bilancio emerge che l'obiettivo sarà conseguito in ciascun anno del triennio.

Ad inizio 2015 il debito era di euro 73,8 milioni ed avrà la seguente evoluzione.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	73.765.842,90	63.741.311,01	57.572.542,97	51.444.476,88	47.827.441,37	44.061.923,67
Nuovi prestiti	4.314.484,00	1.980.000,00	15.000,00	2.335.534,00	2.500.000,00	700.000,00
Prestiti rimborsati da terzi						
Prestiti rimborsati	10.024.531,89	8.148.768,04	6.143.066,09	5.952.569,51	6.265.517,70	5.640.587,31
Rettifiche						
Estinzioni anticipate	4.314.484,00	-	-	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>63.741.311,01</b>	<b>57.572.542,97</b>	<b>51.444.476,88</b>	<b>47.827.441,37</b>	<b>44.061.923,67</b>	<b>39.121.336,36</b>
Riduzione % del debito	<b>-14%</b>	<b>-10%</b>	<b>-11%</b>	<b>-7%</b>	<b>-8%</b>	<b>-11%</b>

Anno 2015: I "nuovi mutui" e le "estinzioni anticipate, evidenziano l'utilizzo in devoluzione di mutui.

Va evidenziata la positiva, consistente, riduzione dell'indebitamento, coerente con gli indirizzi nazionali ed europei di riduzione del debito pubblico. Tale risultato riapre la possibilità di nuove spese di investimento.

### **Contenimento spesa di personale (art. 22, L.R. 18/2015)**

Sul punto si vedano le pagine 135 e 136 del DUP.

### **Saldo di finanza pubblica (artt. 19 e 20 L.R. 18/2015)**

L'obiettivo è il conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

Sulle relative modalità si è già intervenuti.

E' possibile acquisire spazi verticali dalla Regione e cedere ed eventualmente acquisire spazi orizzontali a e da altri enti.

Gli enti devono trovare gli spazi per la spesa di investimento, attraverso una "calibratura" tra i totali del bilancio finanziario ed il prospetto **VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**.

Il Comune rispetta gli equilibri di finanza pubblica come evidenziato alle pagine 48/49 del DUP.

Nel prospetto sono comprese anche le opere con contributi a rendicontazione che sono iscritte sia nella spesa che in entrata.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018 / 2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

In merito, si segnala, che le voci di entrata sono state ampiamente commentate in nota integrativa (pag. 23 e seguenti) alla quale pertanto, ad integrazione, si rinvia.

### **ENTRATE CORRENTI**

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
97.317	87.353	89.134	94.821	96.988	85.712	89.316	91.982	89.809	83.941
#RIF!	- 10,2	2,0	6,4	2,3	- 11,6	4,2	3,0	- 2,4	- 6,5

Le entrate sono iscritte in base ai nuovi criteri previsti dall'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 cioè secondo l'Armonizzazione contabile che prevede che alcune **entrate siano iscritte per l'importo integrale del "dovuto"**.

A fronte degli importi che presumibilmente non verranno riscossi, viene iscritto un fondo svalutazione crediti calcolato, come da principi, in modo oggettivo.

A seguito dei molti interventi sulla fiscalità locale, con riscossione di imposte poi girate alla Regione e/o allo Stato, l'andamento del gettito delle singole imposte negli ultimi anni non ha particolare significatività. Va piuttosto analizzato il loro gettito complessivo. Nella tabella alla pagina successiva, si è riportato il gettito delle varie entrate tributarie evidenziando, alla fine, il netto che resta nelle casse dell'Ente dopo la restituzione alla Regione del differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI (c.d. sovrageggetto IMU).

Tra le entrate (e le spese) vi sono voci che confluiscono nel bilancio per conto dell'Associazione intercomunale e dell'Ambito S.S.C. e quindi solo parzialmente di effettiva competenza del Comune di Pordenone.

### **Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria**

Le entrate tributarie proprie dell'Ente si articolano nel nuovo ordinamento in 4 tipologie. Di fatto nell'Ente vi è solo la prima, Imposte tasse.

Le previsioni presenta la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Tipologia 101 - Imposte tasse</b>						
I.M.U. (Imp. Municipale propria)	16.933.214	17.000.000	16.720.000	16.590.000	16.590.000	16.590.000
I.M.U. recupero evasione	280.906	280.000	300.000	205.000	255.000	305.000
I.C.I. recupero evasione	72.653	65.000	1.000	1.000	1.000	1.000
T.A.S.I. (compresa Altre imposte)	3.663.042	204.000				
Addizionale I.R.P.E.F.	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000
Imp comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (corrisp concessione appalto)	986.163	1.100.000	1.000.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000
Imposta di soggiorno	0	0				
5 per mille						
Altre imposte	2.088	1.050		1.000	150	150
TASI			200.000	100.000	100.000	100.000
TOSAP	499.908	561.000	420.000	400.000	400.000	400.000
TOSAP recupero anni precedenti			20.000	20.000	20.000	20.000
TAR/TARES	7.263.524	6.818.356	6.526.076	6.526.076	6.526.076	6.526.076
Rec.evas tassa rifiuti+TIA+TARES	499.059	250.000	187.814	355.882	352.000	352.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	136.550		100.000			
Sanzioni tributarie						
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>31.887.108</b>	<b>27.829.406</b>	<b>27.024.890</b>	<b>27.048.958</b>	<b>27.094.226</b>	<b>27.144.226</b>
Quote tributi da riversare Regione	11.998.700	11.998.700	8.700.000	8.700.000	8.700.000	8.700.000
<b>Entrate rettificate</b>	<b>19.888.408</b>	<b>15.830.706</b>	<b>18.324.890</b>	<b>18.348.958</b>	<b>18.394.226</b>	<b>18.444.226</b>

Va tenuto presente che nell'entrata vi sono importi di tributi da riversare allo Stato tramite la regione FVG (differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI).

Si segnala che in ossequio ai principi dell'Armonizzazione contabile, **tutte le entrate** sono iscritte per l'importo integrale del "dovuto".

A fronte degli importi che presumibilmente non verranno riscossi, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti calcolato, come da principi, in modo oggettivo.

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

Non sono previsti importi.

*(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)*

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo hanno il seguente andamento e previsioni:

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ICI			68.177,27	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU	85.849,88	353.559,02	103.844,25	300.000,00	205.000,00	255.000,00	305.000,00
TARI		281.881,00	318.654,31	20.000,00	305.882,00	302.000,00	302.000,00
TASI	434.885,86		5.845,50	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TARSU		499.058,96	199.517,02	137.813,82	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TARES		1.080,00	63.079,00	30.000,00			
TOSAP			23.500,29	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre	561,87	39.956,89	579,61				
<b>Totale</b>	<b>521.297,61</b>	<b>1.175.535,87</b>	<b>783.197,25</b>	<b>708.813,82</b>	<b>681.882,00</b>	<b>728.000,00</b>	<b>778.000,00</b>

## **Titolo 2 - Trasferimenti correnti**

Le previsioni di entrate per trasferimenti sono previste nel 2017 in euro 46.202.203. Sono frutto della cosiddetta finanza locale trasferita e rappresentano la dipendenza del bilancio dell'Ente da trasferimenti di altri Enti della Repubblica.

Il titolo presenta il seguente andamento

tipologia		2015	2016	2017	2018	2019	2020
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	43.887.962	42.889.079	43.840.412	43.494.291	45.050.682	40.605.991
102	Trasferimenti correnti da Famiglie						
103	Trasferimenti correnti da Im prese	554.330	77.052	212.007	130.602	128.147	125.661
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	38.307		14.243			
105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	25.670	23.879	826.636	1.000.628	102.388	25.000
	<b>Totale</b>	<b>44.506.269</b>	<b>42.990.010</b>	<b>44.893.299</b>	<b>44.625.521</b>	<b>45.281.217</b>	<b>40.756.652</b>

## **Titolo 3 - Entrate extratributarie**

Tipologie	2016	2017	2018	2019	2020
Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.694.809	8.565.225	8.219.990	8.190.758	8.183.939
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.262.440	1.071.000	1.085.000	1.085.000	1.085.000
Interessi attivi	135.000	135.000	115.000	111.000	107.400
Altre entrate da redditi di capitale	1.462.800	1.889.242	5.901.420	3.944.000	2.574.000
Rimborsi ed altre entrate correnti	5.168.977	5.736.999	4.985.736	4.102.707	4.089.492
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>16.724.026</b>	<b>17.397.467</b>	<b>20.307.147</b>	<b>17.433.465</b>	<b>16.039.831</b>

Il bilancio si contraddistingue per l'ammontare, nel triennio, delle previste distribuzioni di dividendi ATAP.

Dal 2016 non compaiono più a bilancio le entrate (e le spese) di Casa serena. Nel 2015 le relative entrate per rette ammontavano ad euro 5,2 milioni circa.

### **Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**

I prezzi, diritti e tariffe sono stati fissati con le delibere esposte in premessa, allegate alla documentazione di bilancio.

### **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

#### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in euro 1.070.000 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione.

A seguito delle nuove regole contabili, viene iscritto l'intero importo previsto e viene stanziato un fondo svalutazione crediti. L'entrata presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate ordinarie	1.088.060	987.249	1.207.634		1.085.000	1.085.000	1.085.000
Fondo svalutaz crediti	0	-78.000	-514.644		-266.000	-312.938	-312.938
<b>Totale</b>	<b>1.088.060</b>	<b>909.249</b>	<b>692.990</b>	<b>0</b>	<b>819.000</b>	<b>772.062</b>	<b>772.063</b>

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 5.901.420 relativi a dividendi ordinari delle partecipate (principalmente ATAP spa) per l'anno 2018, 4 milioni circa per il 2019 e 2,6 milioni per il 2020.

### **Contributi per permesso di costruire**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	1.020.000	150.000	870.000
2018	830.000	200.000	630.000
2019	715.000	200.000	515.000
2020	715.000	200.000	515.000

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

## **SPESE PER TITOLI, MISSIONI E MACROAGGREGATI**

A fini informativi e di comprensione della documentazione di bilancio si segnala che la spesa nell'Armonizzazione contabile è strutturata per **MISSIONI E PROGRAMMI** ed ha la seguente struttura:

<b>Missioni</b>
<b>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>02 Giustizia</b>
<b>03 Ordine pubblico e sicurezza</b>
<b>04 Istruzione e diritto allo studio</b>
<b>05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>

<b>06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
<b>07 Turismo</b>
<b>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<b>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>
<b>11 Soccorso civile</b>
<b>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>13 Tutela della salute</b>
<b>14 Sviluppo economico e competitività</b>
<b>15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>
<b>16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
<b>17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
<b>18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
<b>19 Relazioni internazionali</b>
<b>20 Fondi ed accantonamenti</b>
<b>50 Debito pubblico</b>
<b>60 Anticipazioni finanziarie</b>
<b>99 Servizi per conto terzi</b>

Le Missioni inoltre sono articolate nei seguenti programmi (per destinazione)

Il prospetto sotto descritto riguarda l'elenco delle Missioni e dei Programmi ad esse riferiti con indicazione delle relative descrizioni nonché dei codici di riferimento.

MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	corr	cap
0101	Programma	01	Organi istituzionali	x	x
0102	Programma	02	Segreteria generale	x	x
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	x	x
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	x	x
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	x	x
0106	Programma	06	Ufficio tecnico	x	x
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	x	x
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi	x	x
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	x	x
0110	Programma	10	Risorse umane	x	x
0111	Programma	11	Altri servizi generali	x	x
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)		

MISSIONE		02	Giustizia	corr	cap
0201	Programma	01	Uffici giudiziari	x	x
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi	x	x
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)		

<b>MISSIONE</b>		<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa	x	x
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	x	x
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>		<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica	x	x
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione	x	x
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>		
0404	Programma	04	Istruzione universitaria	x	x
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore	x	x
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	x	x
0407	Programma	07	Diritto allo studio	x	x
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>	x	x

<b>MISSIONE</b>		<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	x	x
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	x	x
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>		<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero	x	x
0602	Programma	02	Giovani	x	x
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>		<b>07</b>	<b>Turismo</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	x	x
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>		<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	x	x
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	x	x
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>		<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
0901	Programma	01	Difesa del suolo	x	x
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	x	x
0903	Programma	03	Rifiuti	x	x

0904	Programma	04	Servizio idrico integrato	x	x
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	x	x
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	x	x
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	x	x
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	x	x
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>		<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario	x	x
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale	x	x
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	x	x
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto	x	x
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	x	x
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>		<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile	x	x
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	x	x
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>		<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	x	x
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità	x	x
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani	x	x
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	x	x
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie	x	x
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	x	x
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	x	x
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo	x	x
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	x	x
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>		<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	x	
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	x	
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	x	
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale – ripiano disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi		x
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari		x

1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	x	
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	x	x
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>			<b>14 Sviluppo economico e competitività</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato	x	x
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	x	x
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione	x	x
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	x	x
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>			<b>15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	x	x
1502	Programma	02	Formazione professionale	x	x
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione	x	x
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>			<b>16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	x	x
1602	Programma	02	Caccia e pesca	x	x
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>			<b>17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
1701	Programma	01	Fonti energetiche	x	x
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>			<b>18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	x	x
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>			<b>19 Relazioni internazionali</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	x	x
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>		

<b>MISSIONE</b>			<b>20 Fondi e accantonamenti</b>	<b>corr</b>	<b>cap</b>
2001	Programma	01	Fondo di riserva	x	x
2002	Programma	02	Fondo svalutazione crediti	x	
2003	Programma	03	Altri fondi	x	x

MISSIONE		50	Debito pubblico	corr	cap
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	x	
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RP	

RP rimborso prestiti

MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie	corr	cap
6001	Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	x	

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi		
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro		
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN		

La spesa è pertanto esposta nei documenti di bilancio secondo la struttura per missioni e programmi sopra elencati. Si evidenzia che l'impostazione data è finalizzata a focalizzare l'attività del Consiglio su Missioni e programmi e che questi devono essere utilizzati in un'ottica di risultati da conseguire.

Anche il DUP è articolato per missione

Infine ogni programma è articolato per macroaggregati (classificazione per natura)

Il prospetto riguarda la Classificazione della spesa distinta per Titoli e Macroaggregati con indicazione delle relative descrizioni nonché dei rispettivi codici di riferimento, coerenti con le classificazioni del Piano dei conti finanziario.

Classificazione economica della spesa: Titoli e Macroaggregati

L'organizzazione dell'Ente è pubblicata nel sito internet dello stesso in: **Comune – In Comune – Struttura organizzativa**

## Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è esposta nel DUP, da pag. 100 a pag. 108

Per una migliore comprensione del contenuto programmatico della precedente tabella è importante aiutarsi con il documento **Glossario delle missioni e dei programmi**, che si può trovare nel sito ARCONET del Ministero dell'economia e delle finanze e che, rielaborato per agevolarne la leggibilità, alleghiamo al presente documento.

## Spese per titoli e macroaggregati

Le previsioni degli esercizi 2018 - 2020 per titoli e macroaggregati sono le seguenti:

Si ricorda che l'art. 164 del TUEL dispone che: *L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato in titoli.*

E l'art. 165: *La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati*

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	17.010.378	17.974.990	18.298.020	18.567.344	18.538.613
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.721.721	2.735.118	1.201.132	1.189.458	1.217.491
103	Acquisto di beni e servizi	29.281.056	28.147.348	31.072.468	29.711.984	28.559.626
104	Trasferimenti correnti	25.972.411	30.436.990	27.003.033	27.349.506	24.007.611
105	Trasferimenti di tributi (solo per regioni)					
106	Fondi perequativi (solo per regioni)					
107	Interessi passivi	3.181.288	2.770.932	2.387.244	2.198.715	1.991.470
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	701.494	353.873	360.573	353.923	311.573
110	Altre spese correnti	998.397	7.238.981	8.740.166	8.525.171	8.531.474
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>78.866.745</b>	<b>89.658.232</b>	<b>89.062.636</b>	<b>87.896.101</b>	<b>83.157.858</b>
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.380.310	19.297.749	23.353.382	31.006.583	23.805.000
203	Contributi agli investimenti	20.000	319.383	770.000	100.000	100.000
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
205	Altre spese in conto capitale	16.826	3.859.817	1.371.253	315.000	15.000
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>10.417.136</b>	<b>23.476.949</b>	<b>25.494.635</b>	<b>31.421.583</b>	<b>23.920.000</b>
<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0
302	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	1.685.534	2.335.534	2.500.000	700.000
<b>300</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>0</b>	<b>1.685.534</b>	<b>2.335.534</b>	<b>2.500.000</b>	<b>700.000</b>
<b>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
402	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0
403	Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo termine	8.148.768	6.128.666	5.952.570	6.265.518	5.640.587
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>8.148.768</b>	<b>6.128.666</b>	<b>5.952.570</b>	<b>6.265.518</b>	<b>5.640.587</b>
<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>						
501	Chiusura Anticip. ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
<b>500</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>						
701	Uscite per partite di giro	4.993.175	9.796.000	9.796.150	9.796.150	9.796.150
702	Uscite per conto terzi	3.373.062	1.972.570	2.217.570	2.217.570	2.217.570
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>8.366.237</b>	<b>11.768.570</b>	<b>12.013.720</b>	<b>12.013.720</b>	<b>12.013.720</b>
<b>TOTALE</b>		<b>105.798.886</b>	<b>132.717.951</b>	<b>134.859.095</b>	<b>140.096.922</b>	<b>125.432.165</b>

**Spese correnti - Titolo 1°**

Relativamente alle spese, si segnala che le stesse sono state commentate in nota integrativa (pag. 28 e seguenti) e nel DUP ai quali pertanto, ad integrazione, si rinvia.

La comparazione delle spese correnti, per macroaggregato (per natura), impegnate negli ultimi e nei prossimi esercizi è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Prev 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>					
101	Personale /Redditi da lavoro dipendente	17.010.378	17.974.990	18.298.020	18.567.344	18.538.613
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.721.721	2.735.118	1.201.132	1.189.458	1.217.491
103	Acquisto di beni e servizi	29.281.056	28.147.348	31.072.468	29.711.984	28.559.626
104	Trasferimenti correnti	25.972.411	30.436.990	27.003.033	27.349.506	24.007.611
105	Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0
106	Fondi perequativi	0	0	0	0	0
107	Interessi passivi	3.181.288	2.770.932	2.387.244	2.198.715	1.991.470
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	701.494	353.873	360.573	353.923	311.573
110	Altre spese correnti	998.397	7.238.981	8.740.166	8.525.171	8.531.474
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>78.866.745</b>	<b>89.658.232</b>	<b>89.062.636</b>	<b>87.896.101</b>	<b>83.157.858</b>
	Trasf alla Regione per extraggettito	- 11.998.700	- 8.700.000	- 8.700.000	- 8.700.000	- 8.700.000
	FPV (Fondo pluriennale vincolato) circa		- 6.235.371	- 5.245.490	- 5.072.710	- 4.907.737
	<b>Netto spesa corrente</b>	<b>66.868.045</b>	<b>74.722.861</b>	<b>75.117.146</b>	<b>74.123.391</b>	<b>69.550.121</b>

Si segnala inoltre che la voce **Altre spese correnti**, dall'anno 2016 ricomprende anche il FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) ed altri fondi.

Nell'importo dei trasferimenti correnti è ricompreso il trasferimento allo Stato tramite la Regione dell'extraggettito IMU.

### **Spese di personale Redditi da lavoro dipendente**

Si rinvia a quanto esposto in merito al documento di programmazione triennale ed alla pag. 28 della N.I..

Si richiama la necessità che il fondo per la produttività venga assegnato sulla scorta di criteri legati al conseguimento di effettivi miglioramenti dell'efficienza.

### **Limitazione spese di personale**

La previsione della spesa di personale per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, come previsto dalla normativa regionale.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica. Sulla stessa dovrebbe incidere il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, e le riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228. Alcune limitazioni non si applicano all'Ente in quanto lo stesso approva il bilancio di previsione entro il 31/12/2017.

L'andamento storico e previsionale della spesa relativa al macroaggregato "acquisto di beni e servizi" è il seguente

	Rend 2015	Rend 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020
103 Acquisto di beni e servizi	35.001.071	26.149.712	28.147.348	31.072.468	29.711.984	28.559.626

anche sull'evoluzione di questa voce di spesa, nell'anno 2016 ha influito l'esternalizzazione di Casa serena.

La voce è dettagliata a pagina 29 della Nota Integrativa

### **Trasferimenti correnti**

L'andamento storico e previsionale della spesa è stato il seguente:

		2015	2016	2017	2018	2019	2020
104	Trasferimenti	20.966.454	25.972.411	30.436.990	27.003.033	27.349.506	24.007.611
	Trasferimenti alla Regione per extragetto	- 11.998.700	- 11.998.700	- 8.700.000	- 8.700.000	- 8.700.000	- 8.700.000
	<b>Differenza</b>	<b>8.967.754</b>	<b>13.973.711</b>	<b>21.736.990</b>	<b>18.303.033</b>	<b>18.649.506</b>	<b>15.307.611</b>

Per la destinazione si rinvia alle pagine 29 e 30 della a riposo Nota Integrativa

### **Interessi passivi**

Vedi commento nel prosieguo, nella parte indebitamento.

### **Altre spese correnti**

		Rend 2015	Rend 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020
110	Altre spese correnti	771.224	998.397	7.238.981	8.740.166	8.525.171	8.531.474

L'incremento a partire dall'anno 2016 è stato precedentemente illustrato.

## **Missione 20**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

L'Ente nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ha utilizzato la media semplice.

### **Fondo per le spese potenziali**

L'Ente non ha stanziato ulteriori importi oltre a quelle già esistenti in avanzo di amministrazione. Lo stesso verrà verificato in sede di approvazione del rendiconto.

### **Altri fondi**

Nell'esercizio 2017 non dovrebbero esservi perdite da parte di organismi partecipati.

**Tit. 2 - Spese in conto capitale****Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie**

L'ammontare della spesa in conto capitale, di seguito riportata è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri: **Equilibrio di parte capitale e Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Dal 2016 la spesa per destinazione è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2015	2016	2017	2018	2019	2020
	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	-	-	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.025.332	10.380.310	19.297.749	23.353.382	31.006.583	23.805.000
203	Contributi agli investimenti	10.000	20.000	3.193.833	770.000	100.000	100.000
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
205	Altre spese in conto capitale	858.446	16.286	3.859.817	1.371.253	315.000	15.000
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>9.893.778</b>	<b>10.416.596</b>	<b>26.351.399</b>	<b>25.494.635</b>	<b>31.421.583</b>	<b>23.920.000</b>
	<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	5.000.000	0	0	0	0	0
302	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	21.101.001	-	1.685.534	2.335.534	2.500.000	700.000
<b>300</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>26.101.001</b>	<b>-</b>	<b>1.685.534</b>	<b>2.335.534</b>	<b>2.500.000</b>	<b>700.000</b>

L'ammontare spesa in conto capitale, ammonta, nel triennio, a circa euro 80 milioni.

Le previsioni di entrata e le spese di investimento sono analizzate alle pagine 31 e seguenti della Nota Integrativa.

Si invita altresì ad una attenta previsione della spesa, sostenibile sul fronte delle possibilità tecniche di realizzazione e sulla conseguibilità delle risorse a finanziamento delle opere.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, sono redatti su schede conformi agli allegati previsti dall'art. 5 del D.P.G.R. del F.V.G. n. 1657/Pres del 05.06.2003 (Tab. A) e sono stati adottati con delibera della giunta comunale n. 129 del 14.07.2016 allegata alla documentazione di bilancio.

L'importo totale del costo delle opere previsto nel relativo programma annuale e triennale trova corrispondenza con gli stanziamenti di bilancio.

In merito alla programmazione della movimentazione della cassa si si richiama quanto disposto dall'art. 183 del D Lgs 267/2000 come aggiornato dal D Lgs 126/2014 che evidenzia come i responsabili dei servizi siano i primi responsabili della programmazione della gestione della cassa delle gestioni loro affidate:

7. I provvedimenti dei **responsabili dei servizi** che comportano impegni di spesa **sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.**

8. Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, **il responsabile della spesa** che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa **ha l'obbligo di accertare preventivamente** che il **programma dei conseguenti pagamenti** sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; **la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. ...**

9. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità **con le quali i responsabili dei servizi assumono atti di impegno** nel rispetto dei principi contabili generali e del principio applicato della contabilità finanziaria ....

Si ricorda che in caso di **opere finanziate con mutui**, la durata degli stessi deve essere coerente con l'utilità economica dei beni nonché che una contenuta durata dei mutui non irrigidisce il bilancio per lungo tempo.

In proposito il Collegio ritiene sostenibile l'ammontare dei mutui che si prevede di contrarre e coerente con l'utilità economica del bene la relativa durata. Ritiene però che prima di contrarre nuovo debito vada verificata la presenza di risorse alternative.

Non sono presenti cartolarizzazioni, né operazioni derivate, né prestiti obbligazionari.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, il Collegio ricorda che devono rientrare nella programmazione e nella previsione di bilancio anche altri investimenti senza esborso finanziario quali i seguenti:

opere a scomputo di permesso di costruire
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche
permute
project financing
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006

In quanto a seguito delle modifiche all'impianto contabile, dal 2016 devono essere comunque rilevati i proventi ed il loro investimento. Inoltre la destinazione dei proventi da permesso di costruire essendo finalizzata ad opere è di competenza del Consiglio comunale.

### **Leasing**

L'Ente non intende acquisire beni in leasing.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite dell'art. 204 del TUEL.

Il Collegio ricorda infine che nel caso di realizzazione di opere con IVA detraibile finanziate con mutui, il relativo credito IVA non può essere accertato nel titolo III° dell'entrata ma, in ossequio all'art. 119 della Costituzione, deve essere vincolato a spese di investimento. In alternativa il mutuo può essere contratto per il solo importo di capitale.

## **Tit. 4 - Rimborso di prestiti e indebitamento**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2015	2016	2017	2018	2019	2020
	<b>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-
402	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-
403	Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo termine	10.024.532	8.148.768	6.128.666	5.952.570	6.265.518	5.640.587
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>10.024.532</b>	<b>8.148.768</b>	<b>6.128.666</b>	<b>5.952.570</b>	<b>6.265.518</b>	<b>5.640.587</b>

### **Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali**

Non viene riportato in quanto è prevista una modesta assunzione di nuovi mutui. Del rispetto del vincolo è data

dimostrazione in apposito allegato al bilancio.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi, pari per l'anno 2018 ad euro 2.387.244, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

In merito all'entità della spesa per interessi passivi, va preliminarmente rilevato quanto segue:

- l'entità della spesa varia annualmente per un importo costituito dalla somma algebrica degli importi conseguenti all'avvio ed alla cessazione dell'ammortamento dei mutui.
- Vi sono modeste previsioni di mutui da contrarre nel triennio 2018 – 2020

L'indebitamento dell'ente per effetto di queste previsioni subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	73.765.842,90	63.741.311,01	57.572.542,97	51.444.476,88	47.827.441,37	44.061.923,67
Nuovi prestiti	4.314.484,00	1.980.000,00	15.000,00	2.335.534,00	2.500.000,00	700.000,00
Prestiti rimborsati da terzi						
Prestiti rimborsati	10.024.531,89	8.148.768,04	6.143.066,09	5.952.569,51	6.265.517,70	5.640.587,31
Rettifiche						
Estinzioni anticipate	4.314.484,00	-	-	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>63.741.311,01</b>	<b>57.572.542,97</b>	<b>51.444.476,88</b>	<b>47.827.441,37</b>	<b>44.061.923,67</b>	<b>39.121.336,36</b>

Ciò premesso, tenendo conto della spesa per ammortamento dei nuovi mutui (non) assunti ed in ammortamento dal 2018, più i mutui che si prevede di contrarre fino all'esercizio 2020, l'onere finanziario sul bilancio per l'indebitamento è il seguente:

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
oneri finanziari lordi (A)	4.609	4.461	4.079	3.649	3.181	2.771	2.387	2.199	1.991
quote capitale lorde (B)	9.779	10.048	9.550	10.025	8.149	6.129	5.953	6.266	5.641
<b>totale lordo (A+B)</b>	<b>14.388</b>	<b>14.509</b>	<b>13.629</b>	<b>13.674</b>	<b>11.330</b>	<b>8.900</b>	<b>8.340</b>	<b>8.465</b>	<b>7.632</b>
contributi totali (C)	5.705	5.610	5.351	5.385	4.201	3.259	2.892	2.838	2.790
<b>totale netto (A+B-C)</b>	<b>8.683</b>	<b>8.899</b>	<b>8.278</b>	<b>8.289</b>	<b>7.129</b>	<b>5.641</b>	<b>5.448</b>	<b>5.627</b>	<b>4.842</b>

L'onere per il rimborso delle rate di mutuo rispetto all'anno 2012 si è di molto ridotto. Il netto a carico del bilancio proporzionalmente si riduce di meno in quanto vengono a completamento, in entrata, anche contributi sui mutui contratti.

L'Organo di revisione ricorda che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. "Saldo finanziario" **era ed è di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento**. Evidenzia che in molti Enti ciò non si sta verificando in quanto le minori risorse liberate dalla minore entità del rimborso del debito vengono "fagocitate" dall'equilibrio di parte corrente (non si aumentano le entrate, "i bilanci si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini", mentre aumentano le spese).

Nel medio lungo periodo, ciò si tradurrebbe in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento con risorse proprie. Tale criticità può essere evitata individuando preventivamente gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d "Saldo di finanza pubblica" ed utilizzandoli in sede di bilancio di previsione per la realizzazione di spese di investimento, anche attraverso le nuove modalità previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

**L'Ente non ha in corso strumenti finanziari con componente derivata**

## ORGANISMI PARTECIPATI

L'evoluzione del quadro normativo porta a ricomprendere in modo più organico nella conoscenza e nelle decisioni dell'Ente sia le informazioni contabili che le scelte gestionali delle società partecipate.

### D. Lgs 175/2016 - Art. 19

5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.
6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.
7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In tal senso le modifiche del D.L. 174/2012 (... **definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica**) ma anche il D. Lgs. 118/2011 (previsione del bilancio consolidato).

Inoltre, dall'anno 2016 è prevista la redazione del bilancio consolidato.

Si suggerisce pertanto una sempre più ampia informazione ed analisi di tali aspetti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

In particolare vanno monitorati i seguenti rapporti e la loro coerenza con i principi di economicità e con le finalità dell'ente

in proposito si veda il **punto 4.5 del DUP** (pagina 112 e seguenti) con l'esposizione di adeguate informazioni.

**Le relative problematiche sono trattate al punto 4.5 del DUP a pagina 112 e seguenti.**

Il documento tratta anche il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

## **Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere / cassiere - Titolo 5°**

### **Anticipazioni di cassa ed anticipazioni di liquidità da Cassa DD. e PP.**

L'ente non ha previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa.

## **Uscite per conto terzi e partite di giro - Titolo 7°**

Il titolo riguarda (art. 168 del TUEL):

1. Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, (comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza

di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni)

...2. Le partite di giro riguardano le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni

Il punto 7.1 del principio contabile allegato 4/2 definisce:

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

## OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**Evidenzia positivamente, pur con i limiti relativi alla tempistica di predisposizione in precedenza evidenziati, la presentazione e la prevista l'approvazione del bilancio triennale entro il 31 dicembre. Ciò consentirà di avviare subito, già a inizio dell'anno di competenza, la realizzazione delle opere programmaticamente previste.**

Il cronoprogramma delle opere deve essere predisposto con la massima precisione e **seguito nella sua attuazione** al fine di attivare tempestivamente gli strumenti di gestione degli spazi di spesa consentiti dal saldo di finanza pubblica e cioè la acquisizione/cessione di spazi di spesa (al fine di arrivare a fine anno il più vicino possibile agli obiettivi assegnati) sia a livello di singolo ente, che, conseguentemente, a livello di sistema regionale e nazionale.

Preliminarmente si sottolinea positivamente la notevole riduzione dell'indebitamento che influisce positivamente sull'equilibrio economico finanziario e sui totali dell'equilibrio finale.

Si evidenzia come, in questo contesto, cambi anche il ruolo dell'indebitamento che da strumento ordinario di finanziamento delle opere diventa mezzo di finanziamento solo di opere di particolare rilevanza.

Sul punto si richiama quanto in precedenza esposto in merito al rimborso del debito:

L'Organo di revisione ricorda che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. "Saldo finanziario" **era ed è di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento**. Evidenzia che in molti Enti, ed anche nel Vostro, ciò non si sta verificando in quanto le risorse liberate dalla minore entità del rimborso del debito vengono "fagocitate" dalla gestione di parte corrente (non si aumentano le entrate, "i bilanci si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini", o si aumentano le spese).

Ciò si traduce in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento con risorse proprie.

Tale criticità può essere evitata individuando e preventivamente utilizzando per spesa di investimento gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d. "Saldo di finanza pubblica"

Le modalità sono quelle previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

## **Riguardo alle previsioni parte corrente bilancio 2018 – 2020**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

## **Riguardo alle previsioni di cassa**

Si ritiene che le previsioni di cassa debbano vedere un fondamentale coinvolgimento dei responsabili di servizio al fine di un loro miglioramento. In merito si rinvia alle considerazioni esposte in precedenza (pag. 14 e 15) e successivamente nella relazione.

## **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Richiama quanto esposto a pagina 21,

***Si evidenzia come, al finanziamento della spesa di investimento, concorrano solo marginalmente mezzi propri strutturali. È pertanto particolarmente necessario difendere, attraverso l'immediato, preventivo impegno, i saldi di parte corrente che si genereranno a seguito della riduzione delle risorse richieste per il pagamento delle rate di mutuo, a seguito del progressivo estinguersi del debito.***

Tale obiettivo si può conseguire inserendo, nella programmazione, gli strumenti di flessibilità previsti dal Punto 5.3.3 del principio contabile applicato 4/2 che possono dare tempestiva copertura ad investimenti programmati, evitando il formarsi di futuri avanzi di amministrazione, non utilizzabili all'interno dei saldi di finanza pubblica. Tale operazione consentirebbe altresì di "difendere" gli spazi presenti (che si formeranno in futuro, anche a seguito dei meccanismi di rimborso del debito) all'interno degli equilibri di parte corrente e destinabili a spese di investimento.

## **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Il Collegio osserva che con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire, nel triennio, gli obiettivi di finanza pubblica. Le previsioni infatti rispettano i vincoli del Saldo di finanza pubblica.

Si evidenzia che poiché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dall'anno 2017 si basa sulla competenza, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, **la realizzazione delle spese di investimento va legata ad una gestione che consegua un coordinamento tra entrate accertate e spese impegnate (compreso il FPV). Ove tale coordinamento non si conseguisse, l'Ente si troverebbe con spazi di spesa non utilizzati che creerebbero problemi alla realizzazione delle politiche di investimento programmate. In questa nuova ottica resta importante la gestione degli spazi verticali ed orizzontali con cessione ed eventuale acquisizione dei medesimi. È altresì importante una attenta gestione di questi aspetti da parte degli uffici preposti alla realizzazione degli investimenti.**

Si evidenziano inoltre non complete procedure di formulazione delle previsioni di cassa. Non appaiono molto attendibili le previsioni di riscossione delle entrate nonché i pagamenti della spesa corrente.

Appaiono altresì dubbie le previsioni di liquidazione dello stato di avanzamento delle opere del titolo secondo (e la, in parte, correlata previsione di riscossioni in conto residui del titolo quinto dell'entrata) della spesa alla luce dell'andamento storico di tale gestione.

Pur se, come in precedenza evidenziato, la programmazione della gestione della cassa, alla luce delle modifiche normative, appare, dall'anno 2017, meno stringente, non di meno stessa deve essere effettuata nel modo più preciso possibile. In particolare per quanto riguarda i cronoprogrammi delle opere, al fine di conseguire una gestione del reperimento delle risorse razionale e priva di diseconomie.

## **Riepiloga conclusivamente le principali osservazione effettuate:**

- **raccomanda il miglioramento delle previsioni di cassa**

- In merito agli equilibri di parte corrente, si rileva (a pag. 19) un saldo di spese che vengono coperte con risorse non ricorrenti. Valutata la dimensione dell'ente e l'entità dello squilibrio, invita, nell'evoluzione della gestione, a conseguire un equilibrio che rimuova tale criticità
- raccomanda di salvaguardare gli spazi di parte corrente che si genereranno a seguito del rimborso del debito per destinarli, quale risorsa propria, a spesa di investimento secondo quanto previsto dal punto 5.3.3 del principio contabile applicato 4/2

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- preso positivamente atto della prevista l'approvazione del bilancio entro la data del 31 dicembre che comporta vantaggi diretti e indiretti sia all'Ente che alla comunità amministrata;
- richiamate le osservazioni effettuate in merito ai tempi di presentazione ed approvazione del DUP;
- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

**richiamate le raccomandazioni in precedenza esposte esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta di Documento Unico di Programmazione, di bilancio di previsione 2018 / 2020, e sui documenti allegati.**

Pordenone, 06 dicembre 2017

Per l'Organo di revisione

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale)

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TAURIAN GUIDO

CODICE FISCALE: TRNGDU50H02I403N

DATA FIRMA: 06/12/2017 16:40:08

IMPRONTA: 92F85A85107387198D78210636E2638696A7A2B47525BC0158B9DFFEBBBF721D  
96A7A2B47525BC0158B9DFFEBBBF721DFB93F2CDC94A601535494736115D50A3  
FB93F2CDC94A601535494736115D50A314C5A051C5F071739C41F586BC5A85FB  
14C5A051C5F071739C41F586BC5A85FBAD933A37111EA052BCF92F1D2B786016

NOME: FEDERICO GRAVA

CODICE FISCALE: GRVFR65L14L483W

DATA FIRMA: 06/12/2017 16:57:07

IMPRONTA: 240345E4FAC8EB1E26A7E37054C98F08DEF71ED66CBC9D9B7D6493D33897EA27  
DEF71ED66CBC9D9B7D6493D33897EA275A6948215D751E46DB1507D3BFAA733D  
5A6948215D751E46DB1507D3BFAA733DC3B58B1B7A66A766498C62997581DC1C  
C3B58B1B7A66A766498C62997581DC1CC8F29A8B7AF0250D505FCD8AE116F084

NOME: MAURIZIO PIVETTA

CODICE FISCALE: PVTMRZ73R06G888W

DATA FIRMA: 06/12/2017 17:35:27

IMPRONTA: 0856BFFB7F7832DEF40C3D38F8F26BD02A22DF4A2737DDFC098E531029954B80  
2A22DF4A2737DDFC098E531029954B80D0DB956562478FA4F4935A144B1C9E2  
D0DD956562478FA4F4935A144B1C9E29166FBDE92A182C9CE4AEA8881C8F0BD  
9166FBDE92A182C9CE4AEA8881C8F0BD4AF0E3E77679DFB6B0701FDF20B42D8C

NOME: SABRINA PAOLATTO

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 07/12/2017 18:11:14

IMPRONTA: 82630F77263D00A5F6DB381FE81B665F6CB231FCE65FA1A7B2343D535E225739  
6CB231FCE65FA1A7B2343D535E22573939B564D310F24E4F889D40434A5F6093  
39B564D310F24E4F889D40434A5F6093053A7C702A761BC67260B08CDDA79676  
053A7C702A761BC67260B08CDDA79676EFC99835AEFAFD058D7C04865FFC40CF

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 22/12/2017 10:52:20

IMPRONTA: 09085CC9FD4B98EEAFD0D22F760FEC3BA3916907305361798DCF2DD2755552D4  
A3916907305361798DCF2DD2755552D4A87A94C35FC36DC93F90F98B6746DCA3  
A87A94C35FC36DC93F90F98B6746DCA3E19E0226F9F920263F474BF76D9B4167  
E19E0226F9F920263F474BF76D9B41672212FCD15EA0993067250AE6C44191A0

NOME: CABIBBO ANDREA

CODICE FISCALE: CBBNDR75H02G888J

DATA FIRMA: 22/12/2017 11:14:29

IMPRONTA: 01B948ACC5D36E35A150CCDF35D58FF1F289AF8DE6A7D35956D220795B3FD7AC  
F289AF8DE6A7D35956D220795B3FD7AC928172C43B535AD8FB213BAA0A1D4274  
928172C43B535AD8FB213BAA0A1D42745E8E21E1F5486FD65FA2416CF502DBF2  
5E8E21E1F5486FD65FA2416CF502DBF2B281509FD0CAD08BEE6F2E842E76D8E3